



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di CATANIA
Nome del corso in italiano RD	Sociologia e servizio sociale(<i>IdSua:1531473</i>)
Nome del corso in inglese RD	Sociology and Social Work
Classe	L-39 - Servizio sociale & L-40 - Sociologia RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.dsps.unict.it
Tasse	http://unict.it/content/guida-dello-studente-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PENNISI Carlo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Politiche e Sociali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AVOLA	Maurizio	SPS/09	PA	.5	Base/Caratterizzante
2.	BENADUSI	Mara	M-DEA/01	PA	.5	Base/Caratterizzante
3.	CAMBRIA	Cinzia Giuseppina	IUS/01	RU	1	Caratterizzante
4.	CANCIULLO	Giovanna Maria	M-STO/04	RU	1	Base/Caratterizzante
5.	CAVALLARO	Maria Rita	SPS/07	PA	1	Base/Caratterizzante
6.	CONDORELLI	Rosalia	SPS/07	RU	.5	Base/Caratterizzante
7.	CORTESE	Michelina	SPS/09	PA	1	Base/Caratterizzante
8.	GIAMMANCO	Maria Daniela	SECS-P/01	RU	1	Base/Caratterizzante

9.	LANZA	Enrico	IUS/17	RU	1	Caratterizzante
10.	LANZA	Orazio	SPS/04	PA	.5	Base/Caratterizzante
11.	TOMASELLI	Venera	SECS-S/05	PA	1	Base/Caratterizzante
12.	VIGNERA	Roberto	SPS/07	PA	.5	Base/Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Spagnolo Rita margot.59@live.it
Rapisarda Ylenia rapisardaylenia@gmail.com
Rizza Paola pao_r@live.it
Iudica Elena elena97ct@hotmail.it
Reitano FlaviaMariaRita
flaviareitano@hotmail.com
Marraro Giuliana giulianamarraro@live.it

Gruppo di gestione AQ

Maurizio Avola
Rosalia Condorelli
Giuseppa Di Gregorio
Rosalinda Gemma
Carmelo Marano
Carlo Pennisi
Graciela Putrino
Maria Concetta Scuderi
Martina Vecchiarelli

Tutor

Michelina CORTESE
Roberto VIGNERA
Gina OCCHIPINTI



Il Corso di Studio in breve

Il corso di laurea interclasse in Sociologia e Servizio Sociale rilascia due differenti diplomi di laurea triennale nella classe di Sociologia (L 40) e Servizio Sociale (L 39). È possibile prima del terzo anno effettuare il passaggio dall'una all'altra classe con la convalida dei crediti comuni. Il numero massimo degli immatricolati nella classe L 39 e' di 70, nella classe L40 di 140. Le due classi presentano un'ampia base di insegnamenti comuni di area sia sociologica, che giuridica, economica, storica. Gli iscritti alla classe L 39 ricevono inoltre una formazione professionale specificamente finalizzata allo svolgimento della professione di assistente sociale. Gli iscritti alla classe L40 acquisiscono ulteriori conoscenze in area socio-economica e politologica che consente ai laureati nella classe di lavorare non solo in ambito socio-assistenziale, ma anche in ambito lavoristico, nella progettazione e gestione dello sviluppo territoriale, nelle organizzazioni di rappresentanza degli interessi (sindacati, partiti, associazioni di categoria) e nella comunicazione. I laureati in entrambe le classi ricevono comunque una formazione che li rende capaci di operare in una molteplicità di contesti lavorativi in ambito pubblico e privato, poiché possiedono competenze nell'analisi dei dati, nella individuazione di bisogni e obiettivi, nel funzionamento delle organizzazioni, nella ricostruzione del quadro normativo essenziale per le attività che svolgono. Inoltre, la formazione ricevuta fornisce ai laureati nelle due classi la preparazione necessaria per proseguire gli studi in un corso di laurea magistrale di indirizzo politico sociale, economico e comunicativo. Essi possono altresì acquisire una formazione professionalizzante con l'iscrizione corsi di specializzazione e master di primo livello.

Completa il percorso formativo l'acquisizione di competenze linguistiche (lingua inglese, in particolare), informatiche e la possibilità di partecipare a stages e di effettuare tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende private, amministrazioni pubbliche e organizzazioni non profit e di effettuare soggiorni presso altre università estere nel quadro di accordi internazionali. I 18 CFU di tirocinio previsti per entrambe le classi hanno la finalità di dare alla formazione dei laureati una forte impronta professionalizzante. Nella classe L 39 sono parte integrante dell'apprendimento di principi, fondamenti, teoria, metodi e tecniche del servizio sociale necessari per il profilo professionale dell'assistente sociale. Nella classe L40 sono finalizzati all'acquisizione di competenze professionali nell'analisi ed elaborazione dei dati, nella comunicazione,

12/04/2016

gestione e organizzazione.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il 14/01/2010 presso i locali della Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche si è tenuto l'incontro con gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto nella legge n. 270 del 2004.

Oltre al Preside ed ai Presidenti dei Corsi di Laurea, sono presenti per le parti sociali i seguenti Enti:

- Questura di Catania
- Capitaneria di Porto di Catania
- Amministrazione Penitenziaria. Provveditorato regionale
- Ordine Professionale degli Assistenti Sociali
- Arma dei Carabinieri
- Associazione Nazionale Magistrati
- Tribunale di Catania
- Comunità di S. Egidio

Hanno altresì giustificato la loro assenza le seguenti istituzioni:

- Prefettura di Catania
- Comune di Catania
- Provveditorato agli Studi Catania (CSA)
- Croce Rossa Italiana

Dopo l'illustrazione della nuova offerta formativa della Facoltà di Scienze Politiche, si è sviluppato un dibattito sulle finalità e l'organizzazione didattica relativa agli istituendi corsi di laurea, durante il quale i rappresentanti delle parti sociali, nell'apprezzare il piano dell'offerta formativa della Facoltà, hanno dichiarato la loro disponibilità a collaborare con la Facoltà di Scienze Politiche per migliorare i livelli professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati.

Nel complesso le parti sociali hanno espresso un giudizio ampiamente positivo sulla spendibilità dei corsi di laurea proposti nel mercato del lavoro e sulla possibilità di costituire un partenariato anche per l'organizzazione di stage e tirocini. Si fa presente a tal proposito che la Facoltà ha già stipulato convenzioni con vari enti, tra cui il Dipartimento delle Pari Opportunità, la Guardia di Finanza, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il Ministero dell'Interno, la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione locale, la Croce Rossa Italiana.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

17/05/2016

Come è possibile rilevare dalla documentazione disponibile nel sito del CdL

(<http://www.dsps.unict.it/Didattica/Corsi%20di%20laurea%20Triennale/Corso%20di%20Laurea%20in%20Sociologia%20e%20Serv>) e nel sito www.lps.unict.it, il rapporto con le parti sociali ed il mondo del lavoro è curato costantemente ed in modo relativamente diverso tra il percorso che conduce alla Laurea in Scienze del Servizio sociale e quello che conduce alla laurea in Sociologia.

Per entrambi i percorsi, soprattutto a partire dal secondo anno, sono state programmate specifiche attività, insieme con i rappresentanti del mondo del lavoro, per la maggior parte iscritte successivamente nei percorsi di tirocinio.

Per Scienze del Servizio sociale l'interlocuzione avvenuta attraverso gli incontri con l'Ordine nazionale e regionale, i tutor aziendali dei vari enti (Comune, ASP, Aziende ospedaliere, Ministero della Giustizia) dove si svolgono i tirocini ed hanno riguardato sia gli sviluppi della professione sia le loro conseguenze in relazione all'offerta formativa ed alle sue varie articolazioni. Inoltre, la partecipazione del Presidente alla Conferenza Nazionale dei presidenti dei CdL stata occasione di incontri nazionali su tali problematiche (sviluppi professionali, cambiamenti del welfare, offerte formative di primo secondo e terzo livello) divenute poi oggetto di riflessione del CdL in occasione delle riunioni sul Riesame

(<http://www.dsps.unict.it/Didattica/Corsi%20di%20laurea%20Triennale/Corso%20di%20Laurea%20in%20Sociologia%20e%20Serv> e di relative eventuali azioni).

Per Sociologia, come rilevabile dalle schede di Riesame

(<http://www.dsps.unict.it/Didattica/Corsi%20di%20laurea%20Triennale/Corso%20di%20Laurea%20in%20Sociologia%20e%20Serv> i rapporti con il mondo del lavoro sono stati costantemente tenuti attraverso una partecipazione attiva all'Osservatorio provinciale del mercato del lavoro ed il COF di Ateneo, nonché attraverso le iniziative della Conferenza nazionale dei Direttori dei Dipartimenti di Sociologia e dei Responsabili delle strutture didattiche di Sociologia. Tali attività, regolarmente rifluite sulla programmazione attraverso le azioni di Riesame, si sono tradotte anche in specifiche attività offerte in sede di tirocini, sin dal secondo anno, ed in una serie di seminari sugli sviluppi professionali della laurea proposti ai docenti ed agli studenti (cfr. le schede di Riesame - Quadro D4).



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Assistente sociale

funzione in un contesto di lavoro:

Assiste e guida individui e famiglie con problemi sociali e lavorativi alla ricerca di soluzioni e per il raggiungimento degli obiettivi connessi; aiuta i soggetti con disabilità fisiche e mentali ad ottenere i trattamenti adeguati; attiva e certifica procedure finalizzate ad ottenere assistenza pubblica per individui e famiglie.

competenze associate alla funzione:

Competenze relazionali nella gestione dell'utenza e capacità di promuovere sinergie cooperative tra diverse aree funzionali. Orientamento al problem solving secondo una schema processuale basato su pianificazione/analisi, esecuzione/azione, controllo/monitoraggio. Conoscenza del quadro normativo e socio-economico di riferimento. Capacità di natura gestionale (archiviazione, stesura documentazione, reporting, ecc.)

sbocchi occupazionali:

Pubblico impiego (ASP, Comuni, Forze di Polizia, ecc.);
Aziende private, cooperative e associazioni del terzo settore (comunità terapeutiche, case famiglia, case di cura, ecc.).

Tecnico del reinserimento e dell'integrazione sociale

funzione in un contesto di lavoro:

Fornisce servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro.

competenze associate alla funzione:

Competenze nella progettazione, gestione e valutazione di attività formative o iniziative di policy. Conoscenza dei meccanismi e delle fonti di finanziamento nazionali ed europee per attività di sostegno a minori o altri soggetti in condizioni di marginalità sociale. Competenza in tema di empowerment e costruzione di gruppi di mutuo aiuto. Competenza nell'analisi del contesto socio-economico e nel profiling del soggetto deviante o in condizione di disagio. Competenze relazionali nella gestione dell'utenza e di gruppi di lavoro.

sbocchi occupazionali:

Prioritariamente cooperative e associazioni del terzo settore che operano anche in convenzione con la pubblica amministrazione

Tecnico dell'acquisizione dell'informazione**funzione in un contesto di lavoro:**

Assiste gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni, ovvero applica le conoscenze e gli strumenti esistenti per rintracciare, localizzare e acquisire informazioni utili per specifiche esigenze di imprese o di organizzazioni e per analizzarle, organizzarle e confezionarle in maniera rilevante e significativa per il committente.

competenze associate alla funzione:

Competenze nella costruzione di un disegno di ricerca sotto il profilo metodologico statistico. Competenza nel datamining e datawarehousing. Orientamento al problem solving, capacità di pianificazione e organizzazione di gruppi di lavori, flessibilità e capacità di lavoro per obiettivi.

sbocchi occupazionali:

Istituti di ricerca;
Organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore (anche attraverso attività di consulenza).

Intervistatore e rilevatore professionista**funzione in un contesto di lavoro:**

Assiste gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni, ovvero conduce interviste strutturate e semi strutturate con questionari e strumentazioni complesse in indagini e rilevazioni totali o campionarie disegnate su basi scientifiche.

competenze associate alla funzione:

Competenze metodologiche nell'uso degli strumenti di rilevazione. Capacità relazionali ed empatiche. Capacità di analisi del contesto socio-economico in cui si svolge l'analisi. Competenze in tema di tutela della riservatezza e trattamento dei dati personali.

sbocchi occupazionali:

Istituti di ricerca;
Organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore (anche attraverso attività di consulenza).

Tecnico dei servizi per l'impiego**funzione in un contesto di lavoro:**

Informa chi cerca lavoro sulle opportunità lavorative disponibili; raccoglie informazioni sulle capacità, sulla formazione, sugli interessi e sulle loro esperienze lavorative; li aiuta a formulare curricula e ad utilizzare gli strumenti disponibili per cercare lavoro; propone le loro candidature ai soggetti che domandano lavoro; li colloca secondo le disposizioni di legge.

competenze associate alla funzione:

Competenze nella costruzione di un bilancio delle competenze individuali. Capacità progettuali iniziative formative e di policy. Conoscenze di tipo giuslavoristico e su dinamiche organizzative e processi aziendali. Capacità di stima e valutazione dei fabbisogni. Capacità relazionali con l'utenza. Competenze nell'uso di sistemi informativi dedicati, nell'analisi documentale e nell'attività di reporting indirizzata a stakeholder istituzionali.

sbocchi occupazionali:

Servizi pubblici e privati per l'impiego;
Enti di formazione professionale.

Tecnico delle pubbliche relazioni**funzione in un contesto di lavoro:**

Assiste gli specialisti nel ricercare, selezionare, raccogliere e sistematizzare materiale pubblicitario favorevole; segue procedure per organizzare e sponsorizzare eventi di particolare importanza e visibilità non direttamente collegati alla

promozione pubblicitaria.

competenze associate alla funzione:

Competenze nella pianificazione media e nella gestione di attività di uffici o eventi stampa. Competenza in tema di relazioni istituzionali con stakeholder rilevanti. Conoscenza dei processi di lobbying e di influenza nei processi decisionali, competenze nella mediazione e facilitazione all'interno di gruppi lavoro o partenariati tra imprese

sbocchi occupazionali:

Prioritariamente aziende private.

Organizzatore di convegni, conferenze, esposizioni ed eventi culturali

funzione in un contesto di lavoro:

Fornisce servizi per l'organizzazione e la gestione di eventi culturali e simili garantendo accoglienza, socialità, fruizione da parte del pubblico.

competenze associate alla funzione:

Competenze organizzative e gestionali. Orientamento al problem solving e al lavoro per obiettivi. Capacità relazionali nella gestione della clientela. Competenza nella creazione e sviluppo di gruppi di lavoro e nello sviluppo e facilitazione di partenariati con enti e aziende. Capacità analitiche del quadro storico-culturale di un territorio e conoscenze specialistiche sul mercato delle "industrie culturali".

sbocchi occupazionali:

Strutture ricettive, aziende attive nell'ambito delle pubbliche relazioni e dell'organizzazione di eventi, associazioni culturali.



Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
3. Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
4. Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
5. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
6. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
7. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
8. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
9. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
10. Assistenti sociali - (3.4.5.1.0)
11. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
12. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)



Conoscenze richieste per l'accesso

Oltre al possesso di un diploma di scuola media superiore, o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per seguire con profitto il percorso formativo è rilevante un'adeguata padronanza della lingua italiana, di capacità logico-matematiche, nonché di competenze di base di lingua inglese e di informatica. Per accertare il possesso di tali conoscenze è prevista una prova di ingresso. Tale prova avrà un triplice obiettivo:

- 1) selezionare gli studenti che eccedono il numero massimo di iscritti previsti dal DM 270 per il corso di laurea;
- 2) selezionare gli studenti che accederanno alla corso in Servizio sociale (L39). Infatti, stante la specificità e i limiti dell'offerta di strutture atte allo svolgimento dei tirocini professionali nel bacino territoriale di riferimento, solo un numero limitato di iscritti può essere ammesso al predetto corso;
- 3) accertare eventuali deficit formativi che lo studente dovrà colmare mediante studio individuale o corsi attivati dalla facoltà.

▶ QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

12/04/2016

La valutazione delle conoscenze richieste è effettuata tramite prova scritta che consiste in un test a risposta multipla di 60 domande equamente ripartite nelle seguenti 4 aree: 15 domande su lingua italiana e comprensione del testo, 15 domande su conoscenze storiche, 15 domande su abilità logico-matematiche, 15 domande su competenze e abilità in una lingua dell'Unione Europea (inglese o francese).

Il tempo assegnato per lo svolgimento della prova è di 100 minuti.

La valutazione delle risposte al test (Bando per l'ammissione e l'iscrizione ai corsi di Laurea e di Laurea magistrale a ciclo unico, punto 5) sarà la seguente:

- risposta corretta: punti 1
- risposta errata: punti - 0,25
- risposta non data: punti 0

Punteggio minimo per l'ammissione senza obblighi formativi: 16 punti complessivi su tutte le materie (4 per ciascuna area)

▶ QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di laurea interclasse in Sociologia e Servizio Sociale si propone di fornire gli strumenti teorici, metodologici e tecnici per analizzare la società e le sue istituzioni, i fenomeni sociali e le loro trasformazioni, le relazioni tra gli individui e i gruppi. Attraverso un ampio numero di insegnamenti in discipline sia sociologiche che economiche, giuridiche, politologiche, psicologiche e storiche, il corso intende fornire la capacità di analizzare le società contemporanee in una prospettiva di saperi integrati, cioè utilizzando strumenti concettuali e metodologici diversi e di fornire gli elementi istituzionali della sociologia e delle sue diverse specificazioni tematiche nella loro evoluzione storica e nella loro specificità teorico-metodologica rispetto alle altre discipline. In diversi modi e con diversi approcci, tutti gli insegnamenti del corso mirano a fornire le conoscenze e la sensibilità necessarie a identificare i problemi che caratterizzano le società contemporanee e a progettare azioni utili per affrontarli, avviando gli studenti verso l'apprendimento e l'utilizzo di tutti quei linguaggi che li aiutino a collocare le proprie conoscenze e abilità in competente relazione con gli altri saperi implicati nelle situazioni professionali nelle quali opereranno.


L'acquisizione di conoscenze e competenze metodologiche ampie e diversificate e di tecniche di ricerca e di trattamento dei dati permette al laureato di condurre indagini e analisi finalizzate a conoscere le situazioni sociali e le loro possibili evoluzioni, di collaborare alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione di interventi in ambito pubblico e privato, agendo con competenza e capacità di cooperazione all'interno di gruppi e istituzioni deputati alla gestione di problematiche di tipo sociale.


Gli ambiti di analisi e intervento riguardano:

- l' integrazione sociale e la promozione della cittadinanza, con particolare riferimento all'area del disagio sociale e dell'immigrazione;
- il lavoro e le politiche di promozione e tutela dell'occupazione;
- il territorio e l'ambiente (politiche di sviluppo e interventi di pianificazione e coordinamento);
- i servizi alla persona di carattere pubblico, privato e non profit.

L' articolazione del corso consente, dunque, agli studenti di sviluppare la loro formazione lungo traiettorie che a pur partendo da un'impostazione unitaria del corso - risultano anche caratterizzate in senso specifico. Utilizzando specifiche competenze tecniche e metodologiche coerenti con il percorso didattico seguito, gli studenti potranno scegliere di conseguire il titolo di studio entro la classe delle lauree relativa al Servizio Sociale (L-39) ovvero nella classe di laurea in Sociologia (L-40). Fermo restando che lo studente deve dichiarare al momento dell'immatricolazione la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio, può comunque modificare tale scelta prima dell'iscrizione al terzo anno di corso (art. 1 comma 3 del D.M. 16 Marzo 2007 sulle Classi di Laurea).

La formazione viene attuata mediante corsi di insegnamento frontali, laboratori, esercitazioni, seminari e attività integrative. Completa il percorso formativo l' acquisizione di competenze linguistiche (lingua inglese, in particolare), informatiche e la possibilità di partecipare a stages e di effettuare tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende ed amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni presso altre università estere nel quadro di accordi internazionali. In entrambe le classi sono previsti 18 CFU di tirocinio al fine di fornire ai laureati un bagaglio di competenze professionali spendibili per l'inserimento occupazionale. Nella classe L 39 l'attività di tirocinio, parte integrante dell' apprendimento di principi, fondamenti, teoria, metodi e tecniche del servizio sociale ed è finalizzata alla formazione dell'assistente sociale. Nella classe L 40 l'attività di tirocinio è finalizzata all'acquisizione di competenze professionali nella raccolta, analisi ed elaborazione dei dati, nella comunicazione, gestione ed organizzazione nell'ambito di imprese ed enti pubblici e privati.

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi		
Conoscenza e capacità di comprensione			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione			

 QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio		
Servizio sociale e politiche sociali			
Conoscenza e comprensione Il/la laureato/a acquisirà le conoscenze di base di tipo teorico e metodologico che lo/a metteranno in grado di individuare e analizzare i fenomeni attinenti all'area dell'assistenza e dell'inclusione sociale: le disuguaglianze e il disagio sociale, economico e relazionale, l'incapacità/difficoltà di accesso alle risorse di cittadinanza e i rischi di marginalità e devianza; la loro evoluzione nel contesto delle società avanzate e i problemi di rilevazione e misurazione. Tale obiettivo viene perseguito attraverso la definizione teorica che la tradizione sociologica e di servizio sociale ha dato di tali fenomeni confrontandosi con le altre discipline (giuridiche, economiche, politologiche, storiche, psicologiche, antropologiche), l'individuazione dei nessi causali che sul piano micro e macrostrutturale ne determinano l'insorgenza e le trasformazioni, il quadro normativo e i modelli di intervento possibili nei sistemi sociali contemporanei. A tal fine il corso si avvarrà di una didattica che affiancherà alla strumentazione teorica e metodologica della sociologia nelle sue varie articolazioni disciplinari un bagaglio di conoscenze di base essenziali di tipo interdisciplinare e di conoscenze teoriche e			

metodologico/applicative di servizio sociale che permetteranno sia la comprensione e la valutazione della multidimensionalit  e processualit  dei fenomeni di disagio sociale, sia la partecipazione alla elaborazione di progetti di intervento specifici nell'ambito delle istituzioni e dei servizi pubblici e privati. La metodologia didattica adottata prevede accanto alle lezioni frontali, con verifiche scritte e/o orali, esercitazioni di tipo laboratoriale, incontri di tipo seminariale e lo

svolgimento di un tirocinio professionalizzante presso enti e istituzioni territoriali che erogano prestazioni socio-assistenziali nel quadro di riferimento delle politiche sociali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/la laureato/a sarà in grado di utilizzare le conoscenze di base e specifiche acquisite, offrendo nei contesti in cui sarà chiamato/a ad operare le competenze professionali tipiche dell'assistente sociale e, in particolare, la capacità di:

- individuare le varie tipologie di deprivazione e disagio sociale, la pluralità delle cause e le loro implicazioni sui profili identitari e sociali dei soggetti coinvolti;
- utilizzare il quadro normativo e le risorse individuali e collettive finalizzandole all'attivazione del processo d'aiuto;
- rilevare le dimensioni e le caratteristiche di tali fenomeni attraverso strumenti di analisi quantitativa e qualitativa;
- collaborare alla stesura e all'attuazione di progetti efficaci e sostenibili e alla valutazione dell'impatto e dell'efficacia delle misure attuate, con un approccio allo stesso tempo critico e costruttivo;
- comunicare e relazionarsi con gli utenti e con operatori portatori di diversi saperi e competenze tecniche, sulla base di attività orientate all'apprendimento continuo, alla cooperazione e all'empowerment sociale e istituzionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PEDAGOGIA GENERALE [url](#)

SOCIOLOGIA GENERALE [url](#)

ABILITA' LINGUISTICHE IN LINGUA INGLESE [url](#)

ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE [url](#)

DIRITTO DI FAMIGLIA [url](#)

DIRITTO PRIVATO [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

IGIENE GENERALE E APPLICATA [url](#)

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE [url](#)

RISORSE E MERCATO [url](#)

LA PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE FORMATIVA E SOCIALE [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

DIRITTO PUBBLICO [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE [url](#)

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE [url](#)

SOCIOLOGIA ECONOMICA E DEL LAVORO [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE [url](#)

DIRITTO PENALE E MINORILE [url](#)

PRINCIPI E METODI STATISTICI [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE E CLINICA [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO [url](#)

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE. SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA [url](#)

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALE [url](#)

ANTROPOLOGIA [url](#)

Analisi e intervento in ambito socio-politico, socio-economico e territoriale

Conoscenza e comprensione

Il/la laureato/a acquisirà le conoscenze di base di tipo teorico e metodologico che lo/a metteranno in grado di analizzare orientamenti e comportamenti di attori, individuali e collettivi, che operano nel campo della produzione, gestione e distribuzione di risorse e servizi, materiali e immateriali; di comprenderne le motivazioni, le interazioni sociali e organizzative, le forme di comunicazione; di leggere i più rilevanti processi di trasformazione delle società contemporanee riguardanti le interazioni tra Stato, mercato e solidarietà sociale, i modelli di governance, le imprese e il mercato del lavoro, i mezzi di comunicazione di massa, gli assetti urbani e l'organizzazione degli interessi. Particolare rilevanza sarà attribuita, da una parte, alla comprensione degli aspetti istituzionali dell'agire sociale (quadro normativo, culture, ruoli, influenza delle organizzazioni intermedie), dall'altra, alla conoscenza degli indicatori che permettono di rilevare e valutare dinamiche e politiche riguardanti le istituzioni politiche e culturali, lo sviluppo delle imprese e dei territori, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, i modelli di welfare. A tal fine il corso si avvarrà di una didattica che affiancherà alla strumentazione teorica e metodologica della sociologia nelle sue varie articolazioni disciplinari un

bagaglio di conoscenze di base essenziali di tipo interdisciplinare (giuridiche, politologiche, storiche, economiche, psicologiche, antropologiche) e di conoscenze di tipo applicativo (sociologie speciali, statistica, informatica) che permetteranno al/ alla laureato/a la possibilità di operare in contesti istituzionali, pubblici e privati, che svolgono attività che richiedono la conoscenza di processi organizzativi, relazionali e comunicativi. La metodologia didattica adottata prevede accanto alle lezioni frontali, con verifiche scritte e/o orali, esercitazioni di tipo laboratoriale, incontri di tipo seminariale e lo svolgimento di un tirocinio professionalizzante presso aziende, enti e istituzioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/la laureata sarà in grado di utilizzare le conoscenze di base e le competenze specifiche acquisite e avrà la capacità di operare in più ambiti applicativi:

- nei processi organizzativi di imprese, enti e istituzioni, curando in particolare le relazioni, la comunicazione, la rilevazione dei dati;
- nei servizi per l'impiego e nei servizi che si occupano di interazione tra domanda e offerta di lavoro, di rilevazione delle loro dimensioni e disponibilità, di comunicazione e promozione di specifiche politiche;
- nelle organizzazioni degli interessi (partiti, sindacati, associazioni) per attività di analisi, promozione e organizzazione;
- nella progettazione e implementazione di politiche pubbliche che presuppongono la conoscenza dei fenomeni sociali, la rilevazione e il trattamento dei dati istituzionali e di ricerca sul campo, l'organizzazione di eventi e campagne di comunicazione

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

SOCIOLOGIA GENERALE [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

ABILITA' LINGUISTICHE IN LINGUA INGLESE [url](#)

DIRITTO PRIVATO [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

SCIENZA POLITICA [url](#)

SOCIOLOGIA ECONOMICA [url](#)

TIROCINIO [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE [url](#)

SOCIOLOGIA DEL LAVORO [url](#)

ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE [url](#)

PRINCIPI E METODI STATISTICI [url](#)

DIRITTO PENALE E MINORILE [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE [url](#)

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE [url](#)

DIRITTI, PARTECIPAZIONE POLITICA E DISUGUAGLIANZE DI GENERE [url](#)

DIRITTO PUBBLICO [url](#)

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO [url](#)

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE [url](#)

SOCIOLOGIA URBANA [url](#)

TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE [url](#)

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO [url](#)

ANTROPOLOGIA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Il corso di laurea interclasse in Sociologia e Servizio sociale prepara laureati in grado di individuare e utilizzare i concetti e le tecniche di analisi più adeguati alla conoscenza dei fenomeni sociali e alla loro contestualizzazione, di reperire le fonti, di raccogliere ed interpretare criticamente i dati riguardanti i problemi e gli ambiti di intervento e di verificare in modo scientificamente controllabile le ipotesi di ricerca e di intervento elaborate.

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>In particolare, il laureato sar� in grado di riconoscere e analizzare i problemi sociali e di individuare la pluralit� di fattori che ne definiscono il profilo, permettendo la progettazione di interventi; conoscer� e sar� in grado applicare il metodo della ricerca sociologica e le principali tecniche quanti-qualitative di rilevazione e trattamento delle informazioni per la ricerca sociale. L' autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite il confronto con una pluralit� di approcci e punti di vista nell'ambito di seminari organizzati, della preparazione di elaborati e all'interno di specifiche attivit� formative in cui viene data rilevanza al ruolo delle metodologie delle scienze sociali per la lettura analitica e ragionata dei mutamenti sociali di un dato territorio, attraverso le attivit� integrative e/o di tirocinio e tramite l' attivit� assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale.</p> <p>La verifica dell' acquisizione dell' autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione degli insegnamenti del piano di studio individuale dello studente e la valutazione del grado di autonomia e capacit� di lavorare, anche in gruppo, durante l' attivit� assegnata in preparazione della prova finale e/o del tirocinio.</p>
<p>Abilit� comunicative</p>	<p>Il corso di laurea interclasse in Sociologia e Servizio sociale mira a promuovere la comunicazione sulle metodologie di indagine e la diffusione dei risultati conseguiti al fine di potenziare gli scambi tra comunit� accademica, professionisti ed istituzioni che differentemente partecipano alla definizione di una area di intervento sociale (lavoro, povert� , disagio, sviluppo locale).</p> <p>I laureati delle due classi di laurea:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiederanno adeguate capacit� di comunicazione e interazione nei confronti di interlocutori della comunit� scientifica, del proprio ambiente di lavoro e delle realt� indagate; - conosceranno e sapranno usare strumenti e tecniche della comunicazione interpersonale e mediata, di gestione delle informazioni, inclusi i processi di gestione e trattamento delle informazioni digitali; - saranno in grado di redigere ed elaborare rapporti, relazioni e rendiconti in maniera professionale e scientificamente controllata; - possiederanno una conoscenza di base della lingua inglese ed eventualmente di un' altra lingua dell'Unione Europea, oltre all' italiano. <p>Le abilit� comunicative scritte ed orali sono sviluppate attraverso seminari, attivit� formative che prevedono la preparazione di relazioni, la raccolta e organizzazione di dati e di interviste, la redazione di documenti scritti e l' esposizione orale dei medesimi, l' attivit� di tirocinio-stage. La lingua inglese, e l' eventuale ulteriore lingua straniera, vengono apprese tramite attivit� di laboratorio, lettura e comprensione di testi in lingua straniera.</p>
<p>Capacit� di apprendimento</p>	<p>Il laureato del corso di laurea interclasse in Sociologia e Servizio sociale sar� in grado di scegliere, con un buon grado di autonomia e responsabilit� , percorsi di approfondimento in relazione sia al proseguimento degli studi (laurea magistrale e master di I livello o titoli equipollenti all'estero) sia a specifici sbocchi professionali (corsi di formazione professionale o autoformazione); mostrer� capacit� di aggiornamento autonomo sulle tematiche dell'analisi sociologica, del servizio sociale e sugli strumenti di intervento professionale.</p> <p>Le capacit� di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, in particolare con lo studio individuale, la preparazione di progetti individuali, l' esperienza di tirocinio e stage e l' attivit� di ricerca bibliografica e/o sul campo svolta per la preparazione della prova finale.</p> <p>La capacit� di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attivit� formative, che richiedono la presentazione di dati reperiti autonomamente, lo svolgimento di progetti e l'elaborazione della prova finale.</p>

La prova finale, tenuto conto delle caratteristiche del percorso formativo e della sua articolazione, può essere un elaborato su un tema, basato su una ricerca bibliografica e/o l'elaborazione di dati secondari o di ricerca sul campo, o un lavoro di riflessione e di sistematizzazione delle esperienze di tirocinio o di laboratorio.

Si tratterà di un elaborato, in cui verrà premiata la ricostruzione ragionata della bibliografia riguardante l'analisi di un determinato fenomeno e la descrizione delle strategie e delle tecniche di ricerca o di intervento comparativamente adottate.

▶ QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

19/04/2016

La prova finale consiste in un breve elaborato di vario tipo (quadro A5.a) su cui una commissione di 5 docenti potrà valutare il candidato nel momento della discussione. Quest'ultima verrà programmata in base al numero di candidati (circa 5 candidati per seduta) a partire dalla prima data utile secondo il calendario d'esame, mentre la proclamazione avverrà per tutti i candidati insieme in una successiva data dello stesso appello.

- In merito all'articolazione del punteggio, confermando l'attribuzione di 5 punti alla prova, alla formulazione del voto finale concorreranno: la media dei voti ottenuti in carriera, la valutazione delle attività di tirocinio (18 cfu), delle abilità linguistiche (6 cfu) e informatiche (3 cfu) e la valutazione della prova finale (in considerazione dell'esposizione, del contenuto della prova e dell'andamento della discussione).

- Nella carriera dello studente verranno pertanto valutate:

- le eventuali esperienze Erasmus e affini all'estero, autonomamente dalla valutazione relativa agli specifici insegnamenti, 1 punto; se trattasi di esperienze all'estero diverse, solo su deliberazione del CdL; in particolare, la documentazione per il riconoscimento di tali attività, secondo le Linee guida per il riconoscimento dei CFU (SA del 21/02/2011) dovrà essere prodotta dall'interessato entro 1 mese dal rilascio della certificazione finale da parte dell'ente ospitante e, comunque, almeno 1 mese prima della scadenza per la registrazione di tutte le attività della carriera.
- fino ad 1 punto per le lodi ricevute (pesate in base al numero di cfu dell'insegnamento), oppure alla rapidità del percorso di studi (intesa come premialità degli studenti in corso)
- l'attribuzione di eventuale lode richiede almeno la media di 105/110

Ai sensi dell'art. 20, comma 10, del RDA, il Regolamento del corso di studio stabilisce che la valutazione delle attività di stage o tirocinio formativo è determinata come "buona" o "ottima" ed è conseguentemente registrata in carriera, come segue:

- fino a 2 punti al tirocinio e alle altre abilità (linguistiche, informatiche), secondo una scala che va da 0 a 27 sulla base di una valutazione di buono (0 punti sulla scala) e ottimo (1 punto sulla scala per ogni cfu di quell'attività);
- per la valutazione dei cfu di tirocinio in L40, si stabilisce che i 12 cfu laboratoriali, facendo capo ad attività direttamente erogate e seguite in Dipartimento, sono valutati (secondo la scala sopra citata) su proposta dei docenti tutor, mentre per i 6 cfu di tirocinio aziendale L40 spettano direttamente all'attuale Commissione di tirocinio sulla base del giudizio dei tutor aziendale e didattico;
- per la valutazione dei cfu di tirocinio in L39, i laboratori tematici (3 cfu) saranno valutati dalla Commissione di tirocinio, su proposta dei docenti tutor del 2° anno, con valutazione da 0 (buono) a 1 (ottimo). Il tirocinio di 3° anno, svolto presso l'Ente, per complessivi 15 cfu, sarà valutato - con valutazione da 0 (buono) a 1 (ottimo) - su proposta dei tutor didattici una volta acquisita la valutazione del tutor di gruppo (su 3 cfu) e la valutazione del tutor aziendale (su 12 cfu).

Tali modalità di svolgimento della prova finale sono state discusse e deliberate in sede di Consiglio di Dipartimento del 09.12.2015 e del 13.01.2016



▶ QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso di formazione L39L40

▶ QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

12/04/2016

L'accertamento dell'apprendimento si basa sull'esame finale previsto per ogni insegnamento nelle tre sessioni dell'anno accademico (invernale con due appelli), estiva (con tre appelli) e autunnale (con due appelli). Nel corso delle lezioni gran parte dei docenti prevede delle verifiche intermedie (scritte) al fine di accertare l'efficacia dell'insegnamento e il livello di apprendimento dello studente. Il risultato della verifica viene pubblicato nel sito e registrato, entrando a far parte della valutazione finale. L'esame finale pu² essere scritto o orale. Agli studenti fuori corso e ripetenti viene data la possibilit² di fruire di ulteriori appelli tra le sessioni ufficiali.

I CFU relativi alle abilit² linguistiche vengono acquisiti con una valutazione finale al termine delle attivit² di laboratorio guidate da appositi tutor (lettori e tecnici informatici).

Il tirocinio, come illustrato nella voce ad hoc della SUA, prevede la redazione di un progetto formativo a cura del tutor didattico in collaborazione con il tutor aziendale. Nel corso del tirocinio viene svolta una verifica intermedia con colloquio da parte del tutor didattico e alla fine lo studente redige una relazione sull'attivit² svolta su un'apposita scheda che viene approvata dal tutor didattico e dal tutor aziendale. Il tirocinio di Servizio Sociale prevede un iter di avvio e di verifiche pi¹ articolato, guidato dal Pool che si occupa della gestione del tirocinio. In allegato alla voce relativa ai tirocini si pu² reperire la documentazione relativa al tirocinio di Servizio Sociale e di Sociologia.

La valutazione del tirocinio, dell'acquisizione delle abilit² linguistiche e informatiche ² espressa con un giudizio sintetico (non superato/buono/ottimo).

L'esame finale di laurea che permette di acquisire 6 CFU consiste in un breve elaborato su un tema concordato con un docente che pu² riguardare o una riflessione sullo stato di avanzamento degli studi sull'argomento scelto e/o un'analisi di dati secondari, una rassegna bibliografica o l'elaborazione e l'interpretazione di dati di una ricerca sul campo, eventualmente svolta anche nel corso del tirocinio.

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attivit² formative

<http://www.dsps.unict.it/Didattica/Corsi%20di%20laurea%20Triennale/Corso%20di%20Laurea%20in%20Sociologia%20e%20Servi>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto







▶ **QUADRO B2.c** | **Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www.dsps.unict.it/>




▶ **QUADRO B3** | **Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SPS/04	Anno di corso 1	APPROCCI, METODI E CONCETTI DI SCIENZA POLITICA (<i>modulo di SCIENZA POLITICA</i>) link	LANZA ORAZIO CV	PA	3	24	
2.	MED/42	Anno di corso 1	ASSISTENZA ALLA MATERNITA' E ALL'INFANZIA E MALATTIE A CARATTERE SOCIALE (<i>modulo di IGIENE GENERALE E APPLICATA</i>) link	OLIVERI CONTI GEA MARZIA		3	24	
3.	SPS/07	Anno di corso 1	CULTURA E SOCIETA' (<i>modulo di SOCIOLOGIA GENERALE</i>) link	VIGNERA ROBERTO CV	PA	3	24	
4.	SPS/07	Anno di corso 1	DIFFERENZIAZIONE E DISUGUAGLIANZA (<i>modulo di SOCIOLOGIA GENERALE</i>) link	CONDORELLI ROSALIA CV	RU	3	24	
5.	IUS/01	Anno di corso 1	Diritti reali e responsabilita' civile (<i>modulo di DIRITTO PRIVATO</i>) link	VECCHIO GIUSEPPE CV	PO	3	24	
6.	IUS/01	Anno di corso 1	FILIAZIONE (<i>modulo di DIRITTO DI FAMIGLIA</i>) link	CAMBRIA CINZIA GIUSEPPINA CV	RU	3	24	
7.	SPS/07	Anno di corso 1	FONDAMENTI, PRINCIPI E TEORIE DEL SERVIZIO SOCIALE (<i>modulo di PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE</i>) link	D'ANGELO TIZIANA		3	24	
		Anno di	FORMAZIONE, SCUOLA, TERRITORIO: LE EMERGENZE	MULE'				

8.	M-PED/01	corso 1	EDUCATIVA (<i>modulo di PEDAGOGIA GENERALE</i>) link	PAOLINA CV	PO	3	24	
9.	M-STO/04	Anno di corso 1	GEOPOLITICA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (<i>modulo di STORIA CONTEMPORANEA</i>) link	DI GREGORIO GIUSEPPA CV	PO	3	24	
10.	SPS/07	Anno di corso 1	GRUPPI E ORGANIZZAZIONI (<i>modulo di SOCIOLOGIA GENERALE</i>) link	VIGNERA ROBERTO CV	PA	3	24	
11.	SPS/04	Anno di corso 1	I PARTITI E I SISTEMI PARTITICI IN EUROPA: ANALISI COMPARATA . (<i>modulo di PARTITI POLITICI E SISTEMA PARTITICO EUROPEO</i>) link	LANZA ORAZIO CV	PA	3	24	
12.	M-STO/04	Anno di corso 1	I SISTEMI POLITICI DELLA SOCIETA' DI MASSA (<i>modulo di STORIA CONTEMPORANEA</i>) link	DI GREGORIO GIUSEPPA CV	PO	3	24	
13.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE GENERALE E AMBIENTALE E PROMOZIONE DELLA SALUTE (<i>modulo di IGIENE GENERALE E APPLICATA</i>) link	OLIVERI CONTI GEA MARZIA		3	24	
14.	IUS/01	Anno di corso 1	IL REGIME GIURIDICO DEI PARTITI POLITICI IN EUROPA . (<i>modulo di PARTITI POLITICI E SISTEMA PARTITICO EUROPEO</i>) link	VECCHIO GIUSEPPE CV	PO	3	24	
15.	SPS/07	Anno di corso 1	INCLUSIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE (<i>modulo di SOCIOLOGIA GENERALE</i>) link	CONDORELLI ROSALIA CV	RU	3	24	
16.	SPS/07	Anno di corso 1	ISTITUZIONI E MUTAMENTO SOCIALE (<i>modulo di SOCIOLOGIA GENERALE</i>) link	VIGNERA ROBERTO CV	PA	3	24	
17.	M-PSI/04	Anno di corso 1	L'ADOLESCENZA. L'ETA' ADULTA. L'ETA' SENILE. (<i>modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO</i>) link	DE CAROLI MARIA ELVIRA CV	PO	3	24	
18.	SPS/09	Anno di corso 1	L'ANALISI SOCIOLOGICA DEI PROCESSI ECONOMICI: FONDAMENTI TEORICI E METODI DI INDAGINE (<i>modulo di SOCIOLOGIA ECONOMICA</i>) link	PALIDDA RITA	PO	3	24	
19.	M-STO/04	Anno di corso 1	L'ETA' DELL'INDUSTRIA E LA SOCIETA' BORGHESE (<i>modulo di STORIA CONTEMPORANEA</i>) link	CANCIULLO GIOVANNA MARIA CV	RU	3	24	
20.	M-STO/04	Anno di corso 1	LA COSTRUZIONE DEI SISTEMI DI WELFARE (<i>modulo di STORIA CONTEMPORANEA</i>) link	CANCIULLO GIOVANNA MARIA CV	RU	3	24	

LA DIMENSIONE ETICA E

21.	SPS/07	Anno di corso 1	DEONTOLOGIA DELLA PROFESSIONE (<i>modulo di PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE</i>) link	D'ANGELO TIZIANA		3	24	
22.	SPS/09	Anno di corso 1	LA NUOVA SOCIOLOGIA ECONOMICA : DAL FORDISMO AI MODELLI PRODUTTIVI FLESSIBILI (<i>modulo di SOCIOLOGIA ECONOMICA</i>) link	PALIDDA RITA	PO	3	24	
23.	M-PED/01	Anno di corso 1	LA PEDAGOGIA CRITICA COME PARADIGMA DI UNA NUOVA DEMOCRAZIA (<i>modulo di PEDAGOGIA GENERALE</i>) link	MULE' PAOLINA CV	PO	3	24	
24.	M-PED/01	Anno di corso 1	LA PEDAGOGIA DELLA CURA E DELL'INCLUSIONE (<i>modulo di LA PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE FORMATIVA E SOCIALE</i>) link	MULE' PAOLINA CV	PO	3	24	
25.	SPS/09	Anno di corso 1	LA POLITICAL ECONOMY COMPARATA: DALLO STATO SOCIALE KEYNESIANO AI MODELLI DI CAPITALISMO (<i>modulo di SOCIOLOGIA ECONOMICA</i>) link	PALIDDA RITA	PO	3	24	
26.	M-PED/01	Anno di corso 1	LA PROGETTAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI (<i>modulo di LA PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE FORMATIVA E SOCIALE</i>) link	MULE' PAOLINA CV	PO	3	24	
27.	M-PSI/04	Anno di corso 1	LA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO. L'INFANZIA. (<i>modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO</i>) link	DE CAROLI MARIA ELVIRA CV	PO	3	24	
28.	SECS-P/01	Anno di corso 1	LE ISTITUZIONI ECONOMICHE (<i>modulo di ECONOMIA POLITICA</i>) link	GIAMMANCO MARIA DANIELA CV	RU	3	24	
29.	M-STO/04	Anno di corso 1	MODELLI DI INDUSTRIALIZZAZIONE E SOCIETA' COMPLESSE (<i>modulo di STORIA CONTEMPORANEA</i>) link	DI GREGORIO GIUSEPPA CV	PO	3	24	
30.	IUS/01	Anno di corso 1	MODELLI FAMILIARI (<i>modulo di DIRITTO DI FAMIGLIA</i>) link	CAMBRIA CINZIA GIUSEPPINA CV	RU	3	24	
31.	SPS/04	Anno di corso 1	PARTITI POLITICI E SISTEMA PARTITICO NELL'UNIONE EUROPEA (<i>modulo di PARTITI POLITICI E SISTEMA PARTITICO EUROPEO</i>) link	LONGO FRANCESCA CV	PO	3	24	
32.	IUS/01	Anno di corso 1	Persona, famiglia e formazioni sociali (<i>modulo di DIRITTO PRIVATO</i>) link	CAMBRIA CINZIA GIUSEPPINA CV	RU	3	24	
33.	IUS/01	Anno di corso	Persona, famiglia e formazioni sociali (<i>modulo di DIRITTO PRIVATO</i>) link	VECCHIO GIUSEPPE	PO	3	24	

		1		CV				
34.	SPS/04	Anno di corso 1	RAPPRESENTANZA E GOVERNO: ATTORI E PROCESSI (<i>modulo di SCIENZA POLITICA</i>) link	LANZA ORAZIO CV	PA	3	24	
35.	SPS/04	Anno di corso 1	REGIMI DEMOCRATICI E NON DEMOCRATICI (<i>modulo di SCIENZA POLITICA</i>) link	LANZA ORAZIO CV	PA	3	24	
36.	SECS-P/01	Anno di corso 1	RISORSE E MERCATO (<i>modulo di ECONOMIA POLITICA</i>) link	GIAMMANCO MARIA DANIELA CV	RU	3	24	
37.	IUS/01	Anno di corso 1	Soggetto, rapporti giuridici e autonomia privata (<i>modulo di DIRITTO PRIVATO</i>) link	CAMBRIA CINZIA GIUSEPPINA CV	RU	3	24	
38.	IUS/01	Anno di corso 1	Soggetto, rapporti giuridici e autonomia privata (<i>modulo di DIRITTO PRIVATO</i>) link	VECCHIO GIUSEPPE CV	PO	3	24	

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratorio linguistico e aula informatica

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

12/05/2016
Prima dell'inizio dell'a.a. sono disponibili on line il regolamento del Corso di Laurea, il calendario delle lezioni e degli esami, i programmi, i curricula dei docenti, gli orari di ricevimento e i recapiti dei docenti e del personale della segreteria. All'inizio di ciascun anno, il Presidente, insieme ai docenti disponibili, incontra gli immatricolati per presentare il CdS, le risorse disponibili (biblioteca, laboratorio multimediale, ecc.), le fonti di informazioni, i canali con cui comunicare problemi ed esigenze. Si danno altresì indicazioni agli studenti su come organizzare lo studio, sui problemi e le difficoltà più frequenti, sulle attività di tutorato previste per il supporto alla didattica.

In attuazione degli indirizzi di Ateneo si è deliberato il seguente programma di azioni, attualmente in corso, presentato alle matricole in data 06.10.2015, sostenuto dall'attività dei tutor del Progetto giovani e così strutturato:

1. Attività di recupero debiti: Lingua francese o Lingua inglese. Piccoli gruppi programmati sino a marzo
2. Attività svolta da tutor specificamente qualificato a recupero debiti e deficit: Comprensione testi - Competenze logico-matematiche a Strumenti di autoapprendimento. Piccoli gruppi programmati sino a marzo
3. Differenziazione (sdoppiamento) di un insegnamento critico del primo anno tra il percorso di L 39 ed L40: Diritto privato
4. Sostegno specifico per un insegnamento critico del secondo anno su entrambi i percorsi: Principi e metodi statistici, organizzato nell'ambito dell'insegnamento, e con l'offerta di un laboratorio su "altre attività" per Introduzione alla formalizzazione per le scienze sociali.
5. Integrazione di alcuni insegnamenti specifici e professionalizzanti del percorso L39 (Principi e fondamenti del Servizio sociale e Metodi e tecniche del servizio sociale), sia con interventi in ambito di tirocini, sia con seminari su Politiche sociali e servizio sociale, Valutazione e servizio sociale, su "ulteriori attività".

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dossier supporto alla didattica



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Per l'orientamento e l'accompagnamento in itinere sono previsti i seguenti servizi:

12/04/2016

- 1) sito web in cui vengono pubblicati avvisi e materiali didattici (slides e documenti) predisposti dai docenti;
 - giornata di orientamento ad inizio d'anno (prima dell'inizio delle lezioni)
 - giornata di orientamento a metà del primo ciclo di lezioni

Gli incontri saranno supportati da materiale on line che resterà nella disponibilità degli studenti.

- 2) accesso on line ad un corso per la redazione della tesi di laurea, predisposto da docenti del corso.

- 3) ricevimento dei docenti secondo il RdA;

- ricevimento della segreteria didattica;

- 4) servizio di tutorato individuale svolto dai docenti, ciascuno dei quali segue il percorso di studi di un gruppo di studenti (da 25 a 30), registrando in una scheda appositamente predisposta l'avanzamento negli studi e le difficoltà degli studenti. Sulla base dell'analisi desumibile da tali schede lo stesso docente e il Consiglio di CdS attivano i correttivi e i supporti possibili per fronteggiare sia gli abbandoni che i ritardi nella conclusione della carriera.

- 5) prima dell'inizio dell'anno accademico (fine giugno) riunione del Consiglio per discutere e deliberare sull'attivazione e l'organizzazione dei tirocini.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report tutorato individuale

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

30/04/2016

Il Corso di laurea interclasse Sociologia (L-40) e Scienze del Servizio Sociale (L-39) si avvale del servizio di assistenza per lo svolgimento di tirocini gestito dall'Area della Didattica attraverso un'unità operativa presso la sede del Dipartimento. L'organizzazione prevede l'interconnessione operativa tra una pluralità di sistemi (formativi, burocratico-amministrativi, aziendali) i quali, ciascuno per le proprie competenze, collaborano in una prospettiva unitaria e secondo un approccio globale. L'intento perseguito è quello di consolidare un meta livello di tutorship diffusa che configura la 'presa in carico formativa' dello studente finalizzata al processo di sperimentazione della professione attraverso l'attività di tirocinio. Secondo tale ottica sono componenti del modello: lo studente, il tutor didattico, il tutor aziendale e gli uffici amministrativi. Il tutor didattico: previsto dall'art.4 del DM142/98, mette in atto, con l'unità operativa dei servizi di tirocinio la procedura prevista per l'avvio del tirocinio. Contatta i tutor indicati dall'ente per l'avvio dei tirocini e procede alle assegnazioni degli studenti presso gli enti. Egli si occupa inoltre di favorire adeguate connessioni fra le componenti teoriche ed esperienziali, acquisire elementi da utilizzare nella fase di abbinamento dello studente all'ente di tirocinio e presiedere la commissione d'esame finale.

Il tutor aziendale: introduce e accompagna lo studente nel contesto organizzativo del servizio e fornisce supporto nelle diverse fasi dell'esperienza; collabora con il tutor didattico nella programmazione dei tirocini individuali, partecipa agli incontri di verifica e monitoraggio proposti dal tutor didattico anche allo scopo di concordare con questi eventuali correttivi in caso di difficoltà dello studente (di adattamento all'attività, di organizzazione, relazionali)

Lo studente: non rappresenta un 'destinatario passivo' del progetto formativo inerente l'esperienza di tirocinio, ma si configura essenzialmente come protagonista attivo e partecipa alla propria formazione, nella cui realizzazione investe le proprie peculiarità personali (attitudini, capacità relazionali, livello di conoscenze) e organizzative (impegno, senso di responsabilità, rispetto per il lavoro e per il servizio).

L'Area della didattica, attraverso l'unità operativa presso la sede dipartimentale, cura le componenti burocratiche; attiva la procedura prevista per l'avvio dei tirocini (lettera enti, convenzioni, ecc) in collaborazione con i tutor didattici; verifica l'adeguatezza della documentazione da trasmettere agli Organi di competenza; verifica tutta la documentazione consegnata a conclusione dell'iter dallo studente tirocinante e, fatte le necessarie verifiche, predispone la verbalizzazione dell'idoneità per la firma da parte della commissione presieduta dal Presidente del Corso di laurea.

All'inizio dell'anno accademico, attraverso i servizi didattici di tirocinio, viene elaborata o aggiornata una mappa di servizi territoriali (sociali, sanitari del Ministero della Giustizia e del privato sociale) con i quali il CdL ha già avviato collaborazioni sul territorio o che potrebbero essere coinvolti in congruenza con gli obiettivi formativi del corso. Con l'aiuto della segreteria didattica viene rilevata la disponibilità di detti Servizi a stipulare convenzioni con l'Università degli Studi di Catania per l'espletamento del tirocinio professionale. Tale disponibilità viene acquisita attraverso la compilazione di una scheda on-line nella quale il responsabile presso l'ente deve indicare i nominativi dei tutor aziendali e le attività che si intendono proporre ai tirocinanti (<http://151.97.209.5/limesurvey/index.php?sid=91191&lang=it>) Viene richiesta, altresì, ai rappresentanti degli enti la disponibilità a presentare le loro attività nel corso di incontri presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. La rilevazione della disponibilità di Enti, Servizi e potenziali tutor aziendali consente di delineare l'offerta di tirocinio per gli studenti del III anno che viene pubblicata sul sito web del Corso di laurea. Lo studente, presa visione dell'offerta di tirocinio, provvede a formalizzare la richiesta presso i servizi didattici di tirocinio del Dipartimento compilando il modulo di richiesta scaricabile dal sito stesso <http://www.dsps.unict.it/Servizi%20e%20opportunit%C3%A0/Tirocinio>.

Allo scadere della pubblicazione dell'offerta i tutor didattici prendono in carico gli studenti, esaminano le relative pratiche e abbinano ciascuno studente ad un ente/servizio/azienda e ad un tutor aziendale. Sul piano amministrativo, il tirocinio potrà essere operativamente avviato dopo la presentazione del progetto formativo che contiene l'articolazione puntuale degli obiettivi, dei contenuti, delle fasi e dei tempi, delle modalità di verifica in itinere e finale.

<http://www.dsps.unict.it/Servizi%20e%20opportunit%C3%A0/Tirocini/Modulistica>

L'esperienza è articolata in sotto-fasi che scandiscono la sequenzialità degli apprendimenti e dello sviluppo sia delle competenze sia della consapevolezza del ruolo professionale: una fase introduttiva e di orientamento (presentazione del

Servizio e degli operatori; approfondimento dello studio della normativa di riferimento) seguita dalla fase operativa (osservazione, affiancamento, accompagnamento del tutor aziendale durante tutte le fasi). Particolare importanza viene data a tutto il processo di verifica intermedia e valutazione finale.

La verifica intermedia: collocata orientativamente a metà percorso, serve a consolidare le dinamiche insegnamento/apprendimento riportate sul progetto formativo di orientamento se ritenute valide, oppure a porsi nella prospettiva di un positivo superamento delle eventuali difficoltà

La valutazione finale: precede la valutazione complessiva sul processo di apprendimento del tirocinio; in questa fase viene dato spazio a reciproche considerazioni, osservazioni, rivisitazioni e rielaborazioni su tutto il percorso e sugli esiti raggiunti in relazione al progetto di tirocinio. Si concretizza, alla fine, con la redazione di una relazione scritta da parte dello studente approvata dal tutor aziendale e didattico con il supporto di adeguata documentazione:

registro delle presenze, valutazione del tirocinante e del tirocinio a cura del tutor aziendale, valutazione del tirocinio a cura dello studente.

OBIETTIVI DEL CORSO DI LAUREA INTERCLASSE IN SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE - L-39

Sono obiettivi del tirocinio del CdL L-39 l'apprendimento da parte dello studente tirocinante delle seguenti abilità :

tecnico professionali: Saper utilizzare conoscenze teoriche per sviluppare capacità professionali mirate a gestire le interconnessioni tra lavoro con la persona, con il contesto organizzativo e con il territorio, imparando a contemperare gli aspetti politico-istituzionali, giuridici, organizzativi e professionali

Trasversali: Analisi delle modalità di comunicazione; analisi delle modalità di gestione della 'relazione' con l'altro; analisi delle modalità di funzionamento dei gruppi di lavoro.

Di base: Conoscenza dell'organizzazione dei servizi e del contesto lavorativo; conoscenza della normativa di riferimento del servizio; conoscenza delle risorse e della rete dei servizi del territorio.

Tali obiettivi si perseguono mediante la frequenza dei laboratori di tirocinio (laboratorio tematico 2° anno e laboratorio di gruppo 3° anno) e dell'attività di tirocinio presso l'Ente che consiste in: Individuazione della tipologia dei casi trattati e degli interventi in relazione a servizi integrati e all'attivazione del processo di aiuto. Organizzazione dell'intervento e documentazione professionale a supporto. Colloqui individuali, partecipazione alle riunioni di équipe e di programmazione delle attività. Conoscenza del territorio e delle risorse delle istituzioni con le quali si collabora in rete.

All'attività di tirocinio vengono attribuiti 18 cfu calcolati nella misura di 1 cfu = 25 ore di impegno complessivo dello studente e così distribuiti:

- Laboratorio tematico (2° anno): n. 3 cfu
- Tirocinio presso l'ente (3° anno): n. 12 cfu
- Laboratorio di gruppo (3° anno): n.3 cfu.

I 12 cfu di tirocinio presso l'Ente corrispondono ad un impegno di 300 ore; la relativa articolazione è concordata dal tutor didattico con il tutor aziendale nella fase preliminare.

OBIETTIVI DEL CORSO DI LAUREA INTERCLASSE IN SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE - L-40

Sono obiettivi del tirocinio del CdL L-40 l'apprendimento da parte dello studente tirocinante delle seguenti abilità

Tecnico professionali: capacità di analisi dei contesti in cui si opera (modelli organizzativi, norme, finalità), capacità di individuazione di bisogni e di raccordo tra bisogni e risorse, capacità di progettare interventi e di individuare gli strumenti necessari per la loro attuazione.

Trasversali: capacità di lavorare in gruppo, capacità di relazione, capacità di problem solving, capacità di organizzazione del lavoro.

Di base: capacità di acquisire informazioni per la soluzione dei problemi; acquisire le competenze specifiche necessarie all'adeguato svolgimento del lavoro

All'attività di tirocinio vengono attribuiti 18 cfu calcolati nella misura di 1 cfu = 25 ore di impegno complessivo dello studente e così distribuiti:

- Laboratori tematici (2° anno): n. 12 cfu

Si tratta di due laboratori di tirocinio di 6 cfu di cui uno obbligatorio sulla metodologia della ricerca sociale e uno di 6 cfu a scelta tra quelli proposti dal corso di laurea (lingua straniera, comunicazione pubblica, ecc...)

- Tirocinio presso l'ente (3° anno): n. 6 cfu

Attività di tirocinio presso aziende/enti/associazioni relativa a Studio sull'ente, sulla struttura e sulle attribuzioni organizzative. Conoscenza dei principali processi di lavoro dell'area di riferimento. Acquisizione di metodologie e tecniche necessarie per

garantire l'adempimento delle funzioni di competenza dell'ufficio di riferimento. Attività di customer satisfaction volte al miglioramento della qualità erogata in funzione della qualità attesa e realmente percepita.

Per lo svolgimento del tirocinio presso l'ente sono state siglate convenzioni di tirocinio con:

Agenzia di comunicazione âReattiva ADV' - Catania

Associazione âDon Giuseppe Puglisi' - Catania

Associazione ANFFAS Catania

Associazione NOEMA Onlus

Associazione PENELOPE Coordinamento solid.sociale - Catania

Azienda ospedaliera âGaribaldi' - Catania

Azienda ospedaliera universitaria âPoliclinico V.Emanuele' â Catania

Azienda Sanitaria Provinciale â Ragusa (presidio ospedaliero di Sciacca e Vittoria â Ufficio di relazioni con il pubblico)

Azienda sanitaria provinciale ASP di Catania (U.O. Neuropsichiatria infantile, Dipartimento salute mentale, consultori familiari città e provincia)

Centro di servizio per il volontariato etneo C.S.V.E. â Catania

Comune di Catania (direzione servizi socio-sanitari â centri territoriali)

Comune di S.A. Li Battiati, Acireale, Randazzo, Biancavilla, Sant'Alfio, Ragalna, Grammichele, Valverde, Trecastagni, Valverde, Giarre, Siracusa, Augusta, Adrano, Tremestieri Etneo, Gravina di Catania, Mascali (Direzione famiglia e politiche sociali)

Comunità Casa âPinardi' â San Gregorio Catania

Consorzio SISIFO - Catania

Consorzio Sol.Co. - Catania

Coop. Sociale âPROMOZIONE' - Acireale

Coop. Sociale Co.Ser. arl â Viagrande

Coop. Sociale FUTURA '89 - Acireale

Coop. Sociale Marianella Garcia - Catania

Coop. Sociale PROJECT-FORM - Ramacca

Ispettorica Salesiana Sicula âSacro Cuore' - Catania

Istituto comprensivo âAmerigo Vespucci' - Catania

Ministero della Giustizia â Dip.to Giustizia Minorile di Palermo

Quotidiano La Sicilia â Catania

Descrizione link: pagina web dipartimentale dedicata ai tirocini e stage

Link inserito: <http://www.dsps.unict.it/Servizi%20e%20opportunit%C3%A0/Tirocinio>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Descrizione Pdf: mobilità internazionale Il Corso di Laurea interclasse Sociologia (L-40) e Scienze del Servizio Sociale (L-39) si avvale del servizio di assistenza per lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale svolto da un' Unit  Didattica Internazionale (UDI) che svolge prioritariamente un servizio di assistenza finalizzato alla stipula e gestione di accordi di mobilit  internazionale, ivi inclusa l'assistenza agli studenti che partecipano ai bandi attivati nell'ambito dei suddetti accordi.

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea interclasse Sociologia (L-40) e Scienze del Servizio Sociale (L-39) possono accedere ai bandi promossi dall'Universit  degli Studi di Catania, per effettuare periodi di mobilit  internazionale finalizzati alla frequenza di corsi o all'attivit  di ricerca per l'elaborazione della tesi, periodi di formazione all'estero presso imprese, centri di formazione e di ricerca, al fine di arricchire il proprio curriculum formativo e professionale attraverso un'esperienza lavorativa all'estero e di acquisire competenze specifiche ed una migliore comprensione della cultura socioeconomica del Paese ospitante.

In particolare, i programmi di mobilit  internazionale attivi per gli studenti iscritti al Corso di Laurea interclasse Sociologia (L-40) e Scienze del Servizio Sociale (L-39) sono:

â€ Erasmus Plus - Azione chiave 1 per studio

Il programma co-finanzia lo svolgimento di periodi di mobilit  internazionale finalizzata alla frequenza di corsi o all'attivit  di ricerca per l'elaborazione della tesi presso istituzioni europee convenzionate, come da indicazioni nella sezione Atenei in convenzione. Gli accordi mobilit  Erasmus Studio sono indicati nella sezione â€Atenei in convenzione per programmi di mobilit  internazionaleâ€

â€ Erasmus+ Mobilit  per tirocinio

Il programma consente agli studenti di svolgere uno stage o un tirocinio della durata minima di 2 mesi presso imprese, centri di formazione e ricerca, ONG, associazioni, fondazioni, istituti, beneficiando di una borsa di mobilit  .

â€ Tirocini liberi

L'Universit  degli Studi di Catania offre ai propri studenti l'opportunit  effettuare un tirocinio formativo all'estero presso aziende convenzionate o attraverso la sottoscrizione di un'apposita convenzione di tirocinio.

<http://www.unict.it/content/tirocini-liberi>

Infine, sono attivi Accordi Quadro di base il cui scopo   di stabilire dei contatti di collaborazione scientifica, generalmente volti ad incrementare scambi culturali ed accademici con Enti di ricerca e Universit  di tutto il mondo nell'area dell'educazione e della ricerca, nonch  mobilit  di studenti, ricercatori e docenti.

In riferimento ai servizi offerti agli studenti nell'ambito del programma Erasmus Plus, l'UDI organizza attivit  di promozione, comunicazione, informazione e orientamento relativa ai contenuti del bando unico di ateneo e alle destinazioni partner. Inoltre, l'UDI assiste gli studenti assegnatari di borsa di mobilit  nel disbrigo di tutte le pratiche per l'assegnazione e l'accettazione dello studente nella istituzione ospitante, nonch  per il riconoscimento crediti, la convalida e la certificazione dei crediti da questi ottenuti.

I principali strumenti di comunicazione sono l'indirizzo email dedicato (udipac7@unict.it) e il portale web dedicato alla mobilit  erasmus degli studenti iscritti a corsi di laurea attivi presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

(<http://www.dsps.unict.it/Servizi%20e%20opportunit%C3%A0/Internazionalizzazione/Mobilit%C3%A0%20internazionale>).

Gli studenti possono richiedere consulenze individuali finalizzate all'individuazione dell'esperienza di mobilit  internazionale pi  adeguata alle loro esigenze.

	Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.	titolo
1	AMERICAN UNIVERSITY IN BULGARIA (Blagoevgrad BULGARIA)	07/12/2013	6	Solo italiano
2	NEW BULGARIAN UNIVERSITY (Sofia BULGARIA)	03/08/2015	5	Solo italiano
3	ROSKILDE UNIVERSITETSCENTER (Roskilde DANIMARCA)	28/11/2013	7	Solo italiano
				Solo

4	UNIVERSITY OF JYVÄSKYLÄ (Jyväskylä FINLANDIA)	17/12/2013	7	italiano
5	UNIVERSITE D'AUVERGNE (Clermont-Ferrand FRANCIA)	28/11/2013	7	Solo italiano
6	Istitut d'etudes politiques de Grenoble (Grenoble FRANCIA)	28/11/2013	7	Solo italiano
7	UNIVERSITE PAUL VALERY (MONTPELLIER III) (Montpellier FRANCIA)	28/11/2013	7	Solo italiano
8	Universit� Franois Rabelais (Tours FRANCIA)	17/12/2013	7	Solo italiano
9	Alice-Salomon-Fachhochschule Berlin (Berlin GERMANIA)	28/11/2013	7	Solo italiano
10	Rheinische Friedrich Wilhelms Universit�t (Bonn GERMANIA)	28/11/2013	7	Solo italiano
11	Universit�t Erfurt (Erfurt GERMANIA)	24/09/2014	6	Solo italiano
12	Europa-Universit�t Viadrina (Frankfurt GERMANIA)	28/11/2013	7	Solo italiano
13	Universit�t Osnabr�ck (Osnabr�ck GERMANIA)	28/11/2013	7	Solo italiano
14	Rostock Universit�t (Rostock GERMANIA)	23/12/2013	7	Solo italiano
15	Panteion University (Atene GRECIA)	17/12/2013	7	Solo italiano
16	University of Malta (Malta MALTA)	28/11/2013	6	Solo italiano
17	Universit�t Leiden (Leiden PAESI BASSI/OLANDA)	10/10/2014	6	Solo italiano
18	Uniwersytet Jagiellonski w Krakowie (Krakow POLONIA)	28/11/2013	7	Solo italiano
19	University College of Enterprise and Administration in Lublin (Lublin POLONIA)	03/08/2015	5	Solo italiano
20	Uniwersytet Im.Adama Mickiewicz (Poznan POLONIA)	28/11/2013	7	Solo italiano
21	Warsaw University (Warsaw POLONIA)	28/11/2013	7	Solo italiano
22	Universidade do Minho (UMinho) (Braga PORTOGALLO)	28/11/2013	7	Solo italiano
23	UNIVERSIDADE DE COIMBRA (Coimbra PORTOGALLO)	28/11/2013	7	Solo italiano
24	Universidade da Beira Interior (Covilh� PORTOGALLO)	28/11/2013	7	Solo italiano
25	Universidade de Lisboa (Lisbona PORTOGALLO)	03/08/2015	5	Solo italiano
26	University of Salford (Salford REGNO UNITO)	28/11/2013	3	Solo italiano

27	Charles University in Prague (Prague REPUBBLICA CECA)	28/11/2013	7	Solo italiano
28	METROPOLITNĀ UNIVERZITA PRAHA (Prague REPUBBLICA CECA)	03/02/2014	7	Solo italiano
29	METROPOLITNĀ UNIVERZITA PRAHA (Prague REPUBBLICA CECA)	28/11/2013	7	Solo italiano
30	SCHOLA EMPIRICA (Prague REPUBBLICA CECA)	28/10/2013	7	Solo italiano
31	Universidad din Oradea (Oradea ROMANIA)	28/11/2013	7	Solo italiano
32	UNIVERSITATEA "STEFAN CEL MARE" DIN SUCEAVA (Suceava ROMANIA)	28/11/2013	7	Solo italiano
33	MSUPE Moscow State University of Psychology and Education (Mosca RUSSIA)	20/11/2015	5	Solo italiano
34	Univerza v Ljubljani (Ljubljana SLOVENIA)	17/09/2015	5	Solo italiano
35	Universidad del Pais Vasco (Bilbao SPAGNA)	17/12/2013	7	Solo italiano
36	Universidad de Burgos (Burgos SPAGNA)	28/11/2013	7	Solo italiano
37	Universidad de Granada (Granada SPAGNA)	10/12/2013	2	Solo italiano
38	Universidad de Jaen (Jaen SPAGNA)	28/11/2013	7	Solo italiano
39	Universidad de Jaen (Jaen SPAGNA)	08/10/2015	5	Solo italiano
40	Universidad de La Laguna (La Laguna (Tenerife) SPAGNA)	28/11/2013	7	Solo italiano
41	Universidad de LeÃ³n (LeÃ³n SPAGNA)	28/11/2013	7	Solo italiano
42	Universidad Autonoma de Madrid (Madrid SPAGNA)	07/01/2014	3	Solo italiano
43	Universidad Complutense (Madrid SPAGNA)	07/01/2014	3	Solo italiano
44	Universidad Nacional de Educacion a Distancia (Madrid SPAGNA)	28/11/2013	5	Solo italiano
45	Universidad de Murcia (Murcia SPAGNA)	28/11/2013	7	Solo italiano
46	Universidade de Santiago de Compostela (Santiago De Compostela SPAGNA)	28/11/2013	7	Solo italiano
47	Adnan Menderes Ãniversitesi (Aydin TURCHIA)	28/11/2013	7	Solo italiano
48	Istanbul Sabahattin Zaim Ãniversitesi (Istanbul TURCHIA)	08/10/2014	6	Solo italiano

49	T.C. DOGUS UNIVERSITESI (Istanbul TURCHIA)	17/12/2013	7	Solo italiano
50	GEDIZ UNIVERSITESI (Izmir TURCHIA)	28/11/2013	7	Solo italiano
51	Yasar University (Izmir TURCHIA)	07/01/2014	7	Solo italiano
52	Ä°ZMÄ°R KATÄ°P ÄELEBÄ° ÄNÄ°VERSÄ°TESÄ° (Izmir TURCHIA)	08/10/2014	6	Solo italiano
53	Hanoi University (Hanoi VIETNAM)	10/03/2014	5	Solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Corso di laurea collabora con il COF (Centro Orientamento e Formazione) che svolge una serie di attivitä volte ad ^{12/04/2016} agevolare i laureati nella fase di orientamento e formazione post lauream e le aziende nei processi di ricerca di risorse qualificate. Il Permanent Job, servizio erogato dall'Ufficio Placement d'Ateneo, consente ai propri studenti e laureati di avere un contatto piÄ¹ agevole, diretto e immediato con il mercato del Lavoro. Con l'obiettivo di agevolare la transizione Universitä /Lavoro supporta, infatti, le aziende nei loro processi di recruiting svolgendo l'attivitä di intermediazione, prevista dal D. Lgs. 276/2003.

Ai laureati e laureandi vengono offerti servizi di redazione del curriculum, di formazione e di interfaccia con aziende disponibili ad accoglierli o per stages e tirocini post lauream o per attivitä di selezione e inserimento lavorativo.

Il Corso ha avviato da aprile 2013 una ricerca sui laureati dell'ultimo quinquennio e sulle aziende che hanno ospitato tirocinanti sia per verificare l'efficacia dei servizi di placement, sia per dare ai corsi di laurea indicazioni su eventuali azioni di riorientamento dei progetti formativi.

Dall' a.a. 2014-2015 Ä° stato avviato il tirocinio formativo per il percorso L40 che, complessivamente, prevede 18 CFU finalizzati a potenziare gli aspetti applicativi della formazione e l'acquisizione di abilitÄ° spendibili per l'inserimento nel mercato del lavoro.

Per gli studenti del 2Ä° anno sono previsti 12 CFU, organizzati come segue:

- 6 CFU dedicati alle esercitazioni pratiche di Metodologia della ricerca (formulazione progetti di ricerca, somministrazione questionari, elaborazione dati, ecc.)
- 6 CFU dedicati ad attivitä a scelta dello studente tra: - Esercitazioni di lingua straniera per l'inserimento occupazionale (francese o tedesco); - Corso di abilitÄ° comunicative (parlare in pubblico, organizzare un discorso, linguaggi verbali e non verbali).

Al terzo anno sono previsti 6 CFU da spendere in aziende o Enti convenzionati. In casi particolari, valutati dal Consiglio, lo studente puÄ² chiedere di prolungare fino ad un massimo di 12 CFU il periodo da trascorrere in azienda, utilizzando i 6 CFU a scelta del 2Ä° anno.

Nell' a.a. 2015-16 si sono riproposte le stesse attivitä e, visti gli incoraggianti risultati ottenuti, con le modifiche che si renderanno necessarie, tali attivitä saranno riproposte anche per l'a.a. 2016-2017, compatibilmente alle risorse disponibili.

Inoltre, si cerca di sostenere iniziative, progetti e attivitä, in collaborazione con lo SpinOff di Ateneo Bench (www.benchsrl.com) e con il centro di ricerca di Ateneo (www.lpss.unict.it)

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Dalla sua istituzione il CdS Interclasse ha cercato di indirizzare i suoi iscritti verso una pluralità di sbocchi professionali attraverso attività formative aggiuntive, un maggiore collegamento con il territorio e il potenziamento delle competenze acquisite, anche se la riduzione delle risorse umane e finanziarie disponibili riducono i margini di intervento.

Si sono svolti seminari e workshop su temi che danno competenze maggiormente spendibili sul mercato del lavoro (il funzionamento dei servizi per l'impiego e le politiche del lavoro; l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro; la progettazione di sviluppo locale; la tutela dei consumatori e la customer satisfaction; la comunicazione su tematiche sociali; la formazione politica; le neuroscienze; le politiche per l'immigrazione; le politiche per la povertà e l'esclusione sociale; la partnership con soggetti istituzionali e di privato sociale per azioni contro la violenza sulle donne; l'imprenditoria femminile nei settori più sviluppati localmente; gli interventi sociali di contrasto alla criminalità organizzata). A tali iniziative hanno partecipato imprenditori e manager, funzionari pubblici, politici, rappresentanti delle parti sociali, professionisti che si sono confrontati con i docenti del Corso che conducono studi e ricerche su tali tematiche. La partecipazione degli studenti è stata accompagnata quasi sempre dalla stesura di una relazione o dalla compilazione di un questionario a risposta aperta finalizzati a verificarne il livello di apprendimento e la capacità di collegare temi e proposte con i contenuti degli insegnamenti seguiti.

In particolare, nel corso dell'a.a. 2015-2016, il CdS ha implementato l'accompagnamento al lavoro degli studenti mediante cicli di seminari su:

- I Sociologi tra occupazione e professione. Una ricerca sui laureati italiani.

Interventi di:

Carlo Pennisi, Professore di Sociologia del Diritto dell'Università di Catania;
Carla Facchini, Professoressa di Sociologia dell'Università Milano Bicocca;
Rita Palidda, Professoressa di Sociologia economica dell'Università di Catania

- INNOVAZIONE, WELFARE AZIENDALE ED EQUILIBRIO VITA LAVORO.

Introduzione e coordinamento di Rita Palidda, Coordinatrice del Master Customer care e tutela dei consumatori.

Interventi di:

Anna Ponzellini, Sociologa Consulente di Italia Lavoro
Emanuela Mastropietro, Coordinatrice Progetto Equipe 2020
Diego Paciello, Consulente Italia Lavoro per il Welfare aziendale
Cristina Cascone, Servizi Placement COF
Maurizio Avola, Delegato CUG Università di Catania

- Gli Ibridi Organizzativi ed il Nuovo Welfare. Pratiche Innovative sul Confine.

Interventi di:

Fabrizio Sigona, Presidente Consorzio Il Nodo
Gaetano Mancini, Presidente Confcooperative Catania
Paolo Venturi, Direttore di Aiccon Centro Studi Università di Bologna;
Stefano Granata, Presidente Consorzio Gino Mattarelli;
Carlo Pennisi, Professore di Sociologia del Diritto dell'Università di Catania;
Claudio Saita, Sociologo Docente dell'Università di Catania.

- Seminario di studi "Deontologia professionale e diritti delle persone"

Interventi di:

C. Pennisi, Professore di Sociologia del Diritto dell'Università di Catania;
M. Spoto, presidente Commissione tutela CROAS;
P. Miano, presidente Commissione Deontologia e Sviluppo della Professione;
A. Camparini, professoressa "Sintassi del Servizio Sociale tra dignità e diritti di tutte le persone", Università Milano Bicocca;
G. Ciulla, Vice presidente Commissione Deontologia;
M. Di Salvo, Commissione Deontologia

- Presentazione libro "La violenza verso l'assistente sociale"

Interventi di:

C. Pennisi, Professore di Sociologia del Diritto dell'Università di Catania;
G. Graceffa, presidente CROAS;
C. Cosentino, Commissione tutela CROAS;

L. Bini, autrice

- Giornata di studio. Privacy e tutela: l'operatività dell'assistente sociale fra vincoli normativi e principi deontologici

Interventi di:

C. Pennisi, Professore di Sociologia del Diritto dell'Università di Catania;

M.C.Storace, Segretario CROAS;

G. Graceffa, presidente CROAS;

S. Poidomani, vice presidente CROAS;

R. Magro, rappresentante gruppo di lavoro Commissione tutela CROAS;

L. Bini, assistente sociale, docente di Metodologia del Servizio Sociale, Università di Firenze

- Percorso formativo per assistenti sociali - "ASSISTENTI SOCIALI IN-FORMAZIONE" (presentato da Open Spazi Aperti per il Sociale: rubrica radiofonica di approfondimento sui temi del Welfare e della cittadinanza attiva, in partenariato con L'Ordine Assistenti Sociali Regione Sicilia), a cura di C. Pennisi, esperto di Politiche sociali UNICT, G. Occhipinti, presidente della Commissione Formazione del CROAS, Carmen Zanti e Giusi Palermo, della redazione di Open Spazi Aperti per il Sociale di Radio Lab.

Inoltre, in attuazione della programmazione delle attività di sostegno al percorso didattico, il CdS ha reso disponibili, nell'ambito degli insegnamenti a scelta, i seguenti Seminari:

- Introduzione alla formalizzazione per le scienze sociali

- Valutazione e servizio sociale

- Politiche sociali e servizio sociale

Descrizione link: Sociologia e Servizio sociale - seminari ed eventi

Link inserito: <http://www.lpss.unict.it/news>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Seminari per L39L40

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Dall'anno accademico 2013-14, l'Ateneo rileva le opinioni degli studenti e dei docenti sull'attività didattica esclusivamente ^{13/09/2016} attraverso una procedura on-line. Aderendo alle indicazioni fornite da ANVUR utilizza i modelli prescritti nelle linee guida del 6 novembre 2013 e, fin dalla prima applicazione, somministra tutte le schede proposte per la rilevazione delle opinioni degli studenti (schede 1/3; schede 2/4, facoltative) e dei docenti (scheda 7, facoltativa).

L'applicativo web, disponibile una volta effettuato l'accesso protetto nel portale dedicato agli studenti e ai docenti, consente di esprimere la propria opinione in pochi click ed in momenti successivi.

All'iscrizione, dal 2° anno in poi, è richiesta la compilazione della scheda di sintesi del Corso di Studio e una scheda di analisi per ciascun esame di profitto sostenuto nell'anno precedente.

A partire dai 2/3 delle lezioni programmate (scheda studenti e scheda docenti) e fino alla prima sessione di esami (scheda docenti), è richiesta la compilazione delle schede previste per la valutazione degli insegnamenti frequentati (studente) o tenuti (docente). E' comunque obbligatorio, per gli studenti che non lo avessero fatto nella finestra temporale prevista, compilare la scheda di ciascun insegnamento (scheda studenti frequentanti o non frequentanti), prima di sostenere il relativo esame. Per i docenti si tratta di un dovere istituzionale.

Per gli studenti, all'accesso il sistema mostra gli insegnamenti per i quali non sono stati ancora sostenuti gli esami, in relazione al proprio piano di studi, all'anno di iscrizione ed alla carriera universitaria maturata; prima di esprimere le proprie opinioni, per ciascun insegnamento lo studente deve innanzitutto scegliere, sotto la propria responsabilità, se dichiararsi frequentante (deve aver seguito almeno il 50% delle lezioni previste) o meno e compilare la scheda corretta; in ciascun caso, lo studente potrà esprimere le proprie opinioni sull'attività didattica svolta nell'Ateneo.

Alla fine del processo, e in coerenza con i contenuti ed i tempi proposti da ANVUR, l'Ateneo distribuisce agli interessati (docenti, presidenti di CdS, direttori di Dipartimento) il report di sintesi dei giudizi, che vengono pubblicati in una pagina web dedicata e accessibile del portale d'Ateneo per darne la massima diffusione.

I risultati delle rilevazioni sono inoltre fondamentali strumenti di conoscenza e riflessione per il gruppo di Assicurazione della Qualità di ciascun Corso di Studio al momento della redazione del rapporto di riesame.

Dall'a.a. 2014/2015 sono in vigore le Linee guida alla compilazione delle schede di rilevazione delle opinioni sulla didattica, consultabili al link:

<http://www.unict.it/sites/default/files/LG%20schede%20rilevazione%20OPIS%20def.pdf>

La ricognizione delle opinioni dei laureandi sul Corso di Studio nel suo complesso Ã basata sugli appositi questionari raccolti da AlmaLaurea.

Descrizione link: Opinioni studenti

Link inserito: http://www.rett.unict.it/nucleo/val_did/anno_1516/insegn_cds.php?cod_corso=371

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinione laureandi L39L40

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Per il profilo ed il giudizio dei laureati rispetto al proprio percorso si fa riferimento ai dati relativi agli 87 (su 92) laureati del corso che hanno risposto al questionario, nell'indagine contenuta nel XVIII rapporto Almalaurea 2016 (dati 2015). Si tratta di un campione a larghissima prevalenza femminile (90%) con una etÃ media alla laurea di 25 anni, provenienti per il 38 % dalla provincia. Il titolo di studio dei genitori non supera la scuola media superiore per quasi l'80 %. Confermando i dati delle ricerche citate nella versione 2015 della SUA.

Nel corso del tempo diminuisce, pur rimanendo caratterizzante (39 %), la provenienza dagli istituti psicopedagogici e cresce la provenienza dai licei, che si attesta al 43%, della stessa provincia o di quelle limitrofe. Il voto medio di diploma (100) Ã conseguito con una durata media degli studi di 4,9 anni in recupero rispetto agli anni precedenti con un indice di ritardo di 0,47 dovuto per larga parte al ritardo di uno o due anni (60,9%).

Il 41% ha usufruito di borse di studio ed il 75 % ha alloggiato per piÃ¹ del 50% ad un'ora di distanza dalla sede del corso. Ancora limitata rimane l'esperienza Erasmus (2,3), di cui metÃ per il lavoro di tesi. Durante gli studi il 57% ha avuto esperienze di lavoro, di cui solo 9 % coerenti con il corso di studi. I giudizi sulla esperienza universitaria sono largamente positivi, con il 68% che risceglierebbe corso ed Ateneo. Il 78% intende proseguire gli studi ma solo il 57% con una laurea magistrale. Risultati, questi ultimi, che onsieme al recupero ottenuto sul numero di laureati per anno, sembrano premiare gli sforzi organizzativi e le misure di innalzamento della qualitÃ della formazione promosse dal corso di laurea e illustrate nelle altre parti della SUA.

Rimane alta la flessibilitÃ e la disponibilitÃ nei confronti dell'occupazione: poco meno del 60% Ã propenso ad accettare lavoro nel pubblico (69%) e/o nel privato (47%), Ã disposto a trasferirsi lontano dalla propria regione e in buona misura (quasi il 40%) anche all'estero, a fare lavoro a tempo pieno o part time. Inoltre, essi danno rilevanza relativamente bassa alla possibilitÃ di avere tempo libero o di avere orari flessibili, pur preferendo lavori utili socialmente e stabili, anche se disponibili anche a forme contrattuali atipiche. L'82% di loro aspira ad un lavoro che fornisca opportunitÃ di professionalizzazione.

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2015&corstipo=L&ateneo=70008&facolta=943&gr>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinione laureati L39L40 2015

28/09/2016



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

15/09/2016

Dal 2010-11, anno di istituzione dell'interclasse, il corso di laurea ha perso circa un immatricolato su quattro. Si tratta tuttavia di un dato in linea con una tendenza nazionale e meridionale in particolare. Inoltre, negli ultimi anni, pur proseguendo la contrazione di lungo periodo, da un lato, si registra un significativo rallentamento della stessa (da 151 immatricolati nell'a.a. 2013-14 a 138 nell'a.a. 2015-2016), dall'altro, l'andamento è meno penalizzante di quanto registrato negli altri corsi di laurea del Dipartimento (all'interno del quale l'interclasse si conferma al secondo posto per numero di immatricolati).

Rispetto a una tradizione consolidata del corso per provenienza scolastica degli iscritti, l'ultimo anno considerato registra una significativa inversione di tendenza. Gli immatricolati provenienti dal liceo socio-psico-pedagogico, infatti, pur restando maggioranza relativa (29%), calano significativamente rispetto agli anni precedenti (circa il 50%), a favore dei diplomati provenienti dal liceo scientifico (29% contro un valore precedente intorno al 20%) e dal classico (20% rispetto al 13% circa). Il voto di diploma per il maggior numero di studenti (85% circa) è compreso tra 60 e 89, ma nel tempo la quota di studenti diplomati con voti uguali o superiori a 90 tende lievemente ad aumentare (da 13% circa a 15%). Gli iscritti provengono per oltre il 70% dalla provincia di Catania, cui seguono le altre province della Sicilia centro-orientale (Siracusa, Ragusa, Enna e Caltanissetta), mentre la capacità di attrazione dalle altre province siciliane rimane marginale, così come quella di studenti provenienti da altre regioni.

Per esaminare l'efficacia del percorso formativo si possono analizzare i dati relativi alle carriere degli studenti. Nel corso degli aa.aa. gli abbandoni al termine del primo anno sono lievemente diminuiti. Tuttavia, per l'ultima coorte analizzabile (2014-15) riguardano ancora quasi uno studente su quattro. I miglioramenti sono decisamente più importanti riguardo alle capacità di conseguimento del numero di CFU tra i diversi anni di corso.

In particolare, per la coorte 2010-11 la quota di iscritti che riesce a superare alla fine del primo anno di corso 30 CFU è uguale a 25,2%, la coorte 2011-12 ha un valore pari a 37,3%, la coorte 2012-13, 47,4%, la coorte 2013-14 cala al 38,8%, mentre l'ultima coorte analizzabile (2014-15) registra un significativo aumento raggiungendo la soglia del 50%. Alla fine dei primi due anni di corso, gli studenti che riescono ad acquisire oltre 90 CFU sono per la coorte 2010-11 pari al 12,3%, per la coorte successiva salgono al 14%, per la coorte 2012-13 aumentano appena (14,8%), mentre per l'ultima coorte analizzabile (2013-14) si registra un incremento molto importante (25,4%). Dopo tre anni di corso, la coorte 2010-11 supera i 120 CFU per un valore pari al 20,7%, la coorte 2011-12 raggiunge il 25,9%.

In definitiva, analizzando l'andamento dell'acquisizione di CFU nel passaggio tra i diversi anni di corso, si evince un costante miglioramento che permette di ipotizzare una riduzione del ritardo nel conseguimento del titolo. Nonostante tale trend positivo, tuttavia, la quota di coloro che riesce a conseguire il titolo di laurea nei tempi previsti dall'ordinamento rimane ancora ridotta.

Link inserito: http://didattica.unict.it/statonline/ava2016/L-39_L-40_REPORT_AVA_O66.ZIP

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

19/09/2016

Il collettivo indagato da Almalaurea (anno di indagine 2015) comprende 62 laureati della classe L40 (sociologia) a un anno dalla laurea. Non si dispone di dati relativi alla classe di laurea L39 (servizio sociale), per cui si farà riferimento solo ai primi, comparandoli con il collettivo indagato nell'anno precedente (2014), con i laureati della stessa classe nel resto d'Italia e con i laureati di primo livello di tutte le classi del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e dell'Ateneo catanese nel suo insieme. Un tale confronto, infatti, può mettere in evidenza differenti tipi di criticità, da quelli riconducibili alla spendibilità del titolo conseguito, a quelli relativi al contesto in cui risiedono i laureati.

I dati riguardanti il percorso formativo dei laureati mostrano un quadro particolarmente favorevole: età media alla laurea, voto di laurea e durata media degli studi presentano valori più positivi rispetto a tutti gli altri collettivi di riferimento e sono pressoché invariati rispetto al collettivo L40 indagato l'anno precedente.

I laureati L40 mostrano una elevata propensione alla continuazione degli studi in un corso magistrale (49%) sia rispetto ai laureati L40 a livello nazionale (45%), sia rispetto ai laureati di primo livello del Dipartimento (43%). L'obiettivo di acquisire

maggiori chances occupazionali. La motivazione principale (43%) alla prosecuzione degli studi, anche se una quota consistente di laureati (36%) manifesta motivazioni culturali. Oltre l'80% dei laureati sceglie per la magistrale lo stesso ateneo di conseguimento della laurea di primo livello, un dato in crescita rispetto all'anno precedente e maggiore di quello rilevato per tutti i collettivi di confronto, in particolare con i laureati di L40 a livello nazionale che scelgono per la magistrale lo stesso ateneo di conseguimento della triennale nel 59% dei casi. Inoltre, particolarmente elevata è altresì la quota di coloro che scelgono per la magistrale lo stesso gruppo disciplinare della triennale (85%). Un orientamento comune agli altri laureati di primo livello dell'Ateneo, ma particolarmente accentuato anche tra chi proviene dalla classe L40 nel resto d'Italia.

La maggiore propensione ad acquisire una formazione aggiuntiva si manifesta anche nel coinvolgimento in altre attività formative che riguarda 1/3 dei laureati L40 (rispetto a una media italiana nella stessa classe di laurea del 30%). Tuttavia, è significativa rispetto a tutti gli altri collettivi di riferimento la quota dei laureati che svolge tirocini o stage in azienda (27%), mentre rispetto ai colleghi della stessa classe di laurea e degli altri laureati triennali del Dipartimento o dell'Ateneo è ridotto il numero di coloro che frequentano un master o un corso di formazione professionale.

Probabilmente, tirocini e stage in azienda rappresentano per molti laureati un surrogato di un'occupazione in senso stretto ben difficile da trovare alla fine del triennio. Difficoltà occupazionali che tuttavia sembrano riconducibili al contesto territoriale che al profilo della laurea. Infatti, è vero che solo il 29% lavora, un dato ben basso rispetto al 43% della media nazionale dei laureati L40, ma è altresì vero che si tratta di un dato in linea con quello registrato tra i laureati triennali del Dipartimento (31%) e dell'Ateneo (28%). Inoltre, rispetto all'anno di indagine 2014 si registra un sensibile miglioramento. Poco più di un terzo non lavora e non cerca un lavoro (quasi sempre poiché studia a tempo pieno), mentre il 36% non lavora ma cerca lavoro. Anche in questo caso sono dati migliori dell'anno precedente (44%) e di quelli del resto del Dipartimento (41%), di poco al di sopra di quelli d'Ateneo (34%), mentre grave è la distanza con i laureati in sociologia del resto d'Italia (28%), a riprova del fatto che lo svantaggio del mercato del lavoro locale è ben più grave della debolezza della laurea in Sociologia.

Le informazioni sull'occupazione svolta riguardano solo 16 laureati. Si tratta di un numero di casi troppo limitato per effettuare comparazioni e azzardare conclusioni, per cui ci si limita a una semplice restituzione sintetica delle informazioni disponibili. Dei 16 laureati che lavorano, metà ha trovato lavoro dopo la laurea, 2 proseguono un lavoro precedente e 6 fanno un altro lavoro rispetto a quello che facevano durante gli studi. Solo due hanno un lavoro stabile e oltre la metà lavora part-time, tutti nel settore privato (o non profit) nel settore terziario per un salario che in media si attesta a 672€. Purtroppo, solo 5 dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, mentre 11 dicono di utilizzarle in misura ridotta o per nulla. Non sorprende, quindi, che più della metà degli occupati cerchi un altro lavoro, anche se il livello generale di soddisfazione per il lavoro svolto non è basso (6,6 su 10).

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2015&corstipo=L&ateneo=70008&facolta=943&gru>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Condizione occupazionale L39L40

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curricolare o extra-curricolare

In relazione ai soli tirocini svolti nell'ultimo anno accademico trascorso, questi si sono svolti perlopiù presso enti locali (15 su 23), che danno una valutazione più che positiva delle capacità di apprendimento dei tirocinanti (in 13 casi su 23 si assegna a questo item il punteggio massimo), mentre per altri aspetti come capacità problem solving, capacità teoriche e conoscenze specifiche riguardanti il settore in cui opera l'azienda viene comunque espressa una valutazione tendenzialmente più che sufficiente. L'82% degli enti intervistati comunque afferma che a seguito del tirocinio lo studente ha acquisito una certa autonomia operativa.

Considerando le attività di tirocinio svolte complessivamente tra il 2014-2015 e il 2015-2016 dagli studenti di servizio sociale possiamo confermare, secondo la valutazione espressa dagli stessi enti ospitanti, come questa sia stata svolta coerentemente con gli obiettivi e i profili di competenza previsti dal progetto formativo, attraverso un affiancamento continuo e giornaliero. La valutazione complessiva degli enti intervistati è assai positiva (42 su 47 casi intervistati) e, in particolare, in relazione al profilo di competenza riscontrata dai tirocinanti (42 su 47). L'utilità del tirocinante presso l'ente/ufficio ospitato viene in gran parte definita più che sufficiente (37 su 47). Viene giudicata anche assai positivo il supporto dell'ufficio stage nella risoluzione dei problemi amministrativi (35 su 47) e del tutor didattico nella gestione dei casi di tirocinio più problematici (40 su 47).

23/09/2016

Anche per quanto riguarda le attività di tirocinio del corso di laurea in Scienze Sociologiche i pareri delle aziende riguardano prevalentemente presso enti e uffici della pubblica amministrazione, in particolare enti locali (65,2%) e tribunali (17,4%). A fronte di un'indicazione puntuale dei compiti da svolgere indicati nel progetto formativo, la valutazione delle capacità e competenze dimostrate dai tirocinanti è piuttosto elevata, soprattutto nel caso di orientamento al problem solving e capacità di apprendimento, ma anche per la competenza teorica di base che registrano valori superiori alla sufficienza (in più del 50% ottengono i punteggi alti, ovvero tra 4 e 5). Solo il 13% degli enti intervistati ritiene appena sufficiente il profilo formativo degli studenti ospitati.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: opinioni delle aziende sui tirocini

Pdf inserito: [visualizza](#)



01/04/2016

Il Presidio della Qualità dell'Ateneo di Catania è stato istituito con D.R. 3642 del 09/10/2012 e successivamente integrato con D.R. 2486 del 13/06/2013, quindi, con D.R. 811 del 08/03/2016 viene rinnovato.

L'art. 9 del Regolamento di Ateneo ne regola composizione e funzioni. Esso è costituito dal Rettore o suo delegato, 6 docenti e 1 rappresentante degli studenti. Attualmente opera con la seguente composizione:

1. Prof. Giuseppe Ronsisvalle (Presidente)
2. Prof. Cristiano Corsini
3. Prof.ssa Patrizia Daniele
4. Prof. Luigi Fortuna
5. Prof. Salvatore Ingrassia
6. Prof. Michele Purrello
7. Prof.ssa Venera Tomaselli
8. Sig. Claudio Bellamia (studente)

Il sistema nazionale di valutazione, assicurazione della qualità e accreditamento delle università opera in coerenza con gli standard e le linee guida per l'assicurazione della qualità nell'area europea dell'istruzione superiore e si articola in:

- a) un sistema di valutazione interna attivato in ciascuna università ;
- b) un sistema di valutazione esterna delle università ;
- c) un sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio delle università .

Il D.Lgs 19/12 affida all'ANVUR il compito di definire il sistema nazionale per l'accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studi universitari ed in particolare disciplina:

- a) l'introduzione di un sistema di accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari;
- b) l'introduzione di un sistema di valutazione e di assicurazione della qualità , dell'efficienza e dell'efficacia della didattica e della ricerca;
- c) il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università .

Il Presidio della Qualità assume un ruolo centrale nell'Assicurazione di Qualità (AQ) di Ateneo ed in particolare:

Nell'ambito delle attività formative organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati ministeriali di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato, organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati mantenendone l'anonimato, regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Nell'ambito delle attività di ricerca verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle banche dati ministeriali di ciascun Dipartimento, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità a quanto programmato e dichiarato, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione.

Il PdQ svolge inoltre un ruolo di consulenza verso gli organi di governo e di consulenza, supporto e monitoraggio ai CdS e alle strutture didattiche per lo sviluppo dei relativi interventi di miglioramento nelle attività formative o di ricerca.

Con D.D. 808 del 22/02/2013 è stata istituita la Segreteria del Presidio della Qualità , quale ufficio di staff della direzione generale. Tutti gli uffici dell'Ateneo, ognuno per quanto di propria competenza forniscono il necessario supporto alle attività

del Presidio. In particolare tale supporto viene stabilmente fornito dalle seguenti strutture: Area della Didattica, Area della Ricerca, Segreteria del Nucleo di Valutazione (ASEG), Ufficio valutazione strategica (DG), Centro Orientamento e Formazione.

Link inserito: <http://www.unict.it/content/presidio-della-qualit%C3%A0>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

12/05/2016

Prof. Carlo Pennisi (Referente CdS) - Responsabile del Riesame
Prof. Maurizio Avola (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)
Prof.ssa Giuseppa Di Gregorio (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)
Prof.ssa Maria Concetta Scuderi (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)
Dr.ssa Rosalia Condorelli (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)
Dr.ssa Rosalinda Gemma (Tecnico amministrativo con funzione segreteria didattica L40)
Sig.ra Graciela Putrino (Tecnico amministrativo con funzione segreteria didattica L39)
Sig. Carmelo Marano (Studente L40)
Sig.ra Martina Vecchiarelli (Studentessa L39)

Ai componenti il gruppo qualità è stata assegnata la responsabilità diretta dei diversi ambiti di gestione del Corso, pur nella comune attività e condivisione:

- 1) organizzazione dei calendari, inserimento programmi (prima dell'inizio anno), avvisi, front office (lungo tutto l'arco dell'anno): Gemma e Putrino;
 - 2) segnalazioni studenti e gestione dei reclami (cadenza mensile): Pennisi, Vecchiarelli e Marano;
 - 3) monitoraggio degli accessi all'inizio dell'anno accademico e monitoraggio delle carriere degli studenti (alla fine di ogni semestre) e OPIS: Pennisi e Condorelli;
 - 4) monitoraggio programmi di insegnamento: Di Gregorio;
 - 5) attività seminariali e laboratoriali (prima dell'inizio di ogni semestre): Pennisi, Avola coadiuvati dalla prof.ssa Mara Benadusi;
- Coordinamento attività (tutto l'anno): Pennisi

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

19/04/2016

Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue:

- 29.06.2015: valutazione dei dati
- 21.10.2015: bilancio delle misure adottate, proposte per l'anno accademico 2015-16
- 26.10.2015: discussione e approvazione riesame

Nell'ambito del Consiglio di CdS del 26.10.2015, illustrando il contenuto della scheda di Riesame, si è discusso dei risultati emersi dall'analisi dei dati disponibili, dell'efficacia delle azioni intraprese negli anni precedenti e dell'opportunità o meno di proseguire nella stessa direzione, dei possibili correttivi e/o delle nuove iniziative da mettere in campo per il nuovo anno accademico.

In particolare, pur rilevando numerosi limiti nella raccolta delle informazioni sugli iscritti e sui laureati (difficoltà di disaggregazione per classe di laurea, di ricostruzione delle carriere per studenti transitati da altri corsi, ecc.), il Consiglio ha preso atto del progressivo miglioramento delle carriere delle diverse coorti di studenti (numero di CFU conseguiti al termine del 1°°, del 2°° e del 3°° anno di iscrizione, et alla laurea, voto di laurea e durata degli studi), pur evidenziando le persistenti difficoltà di completamento degli studi nei termini previsti e i notevoli sforzi necessari a ridimensionare il deficit di

competenze all'ingresso che appare sempre più strutturale.

Per quanto riguarda le iniziative che il CdS ha messo in campo negli anni passati, il Consiglio ha espresso qualche perplessità in merito ad alcune di esse, non solo per i dubbi circa la loro efficacia, quanto per la loro sostenibilità in termini di risorse (soprattutto umane) necessarie. Tuttavia, lo stesso Consiglio ritiene opportuno dare seguito alle linee di indirizzo stabilite negli anni precedenti, concentrando gli sforzi sulle azioni ritenute più efficaci e sostenibili e riservando particolare attenzione ad attività di recupero di specifici deficit e di supporto alla didattica.

a) In merito all'obiettivo di potenziare le competenze all'ingresso, lo stato di avanzamento delle azioni correttive intraprese è il seguente:

- collaborazione con il Presidio di Qualità per un'attività di monitoraggio sui profili formativi degli studenti universitari all'ingresso, finalizzata a individuare le condizioni di successo negli studi universitari;
- corsi zero finalizzati a potenziare le competenze di base in ambito logico-matematico, lingua italiana e comprensione del testo;
- giornate di orientamento per le matricole su: presentazione del Corso e del piano di studi; organizzazione della didattica; servizi per gli studenti, biblioteca ed emeroteca, ufficio tirocini, ufficio relazioni internazionali, sito web e altri canali on line; motivazione agli studi.

b) In merito all'obiettivo di Migliorare l'efficacia e l'efficienza del CdS in termini di regolarità delle carriere, ponendo attenzione agli insegnamenti per cui è più difficile superare l'esame finale, le azioni intraprese sono:

- attività di tutorato individuale affidato ai docenti del Corso;
- organizzazione delle attività di tirocinio (laboratori interni ed esperienze in azienda);
- monitoraggio dei programmi e delle modalità di esame al fine di verificare la loro sostenibilità da parte degli studenti;
- attività di promozione e motivazione individuale alla mobilità internazionale.

In merito all'obiettivo di Potenziamento delle competenze all'ingresso, le azioni da intraprendere sono:

- migliorare le prove di accesso, pubblicizzandone per tempo contenuti e modalità;
- migliorare l'organizzazione delle attività di sostegno in ingresso rilevando le difficoltà riscontrate da parte degli studenti, delle segreterie e dei tutor, mediante un report complessivo che sostenga la riprogrammazione.

In merito all'obiettivo di Accompagnamento in itinere degli iscritti al fine di ridurre abbandoni e ripetenze, le azioni da intraprendere sono:

- completare il confronto tra i contenuti dei programmi predisponendo un documento apposito per la riflessione e le deliberazioni in CdL;
- potenziamento dell'attività di tutorato individuale (affidato ai docenti del CdS) perfezionando la traccia di colloquio predisposto con specifico riferimento ai primi due anni e, con il supporto dei tutor del progetto giovani selezionare tra i fuori corso reali (con cfu ancora da acquisire superiore a 30) coloro che possono essere oggetto di attività di sostegno specifiche;
- potenziamento dell'organizzazione del tirocinio

In merito all'obiettivo di potenziare la fruizione delle risorse umane e logistiche del CdS da parte degli studenti, le azioni da intraprendere sono:

- monitoraggio del carico didattico degli iscritti per venire incontro alle segnalazioni critiche;
- potenziamento dell'interazione tra studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo;
- accertamento dell'adeguatezza del funzionamento degli uffici, della docenza e della logistica.

c) In merito all'obiettivo di potenziare l'occupabilità dei laureati, lo stato di avanzamento delle azioni correttive intraprese è il seguente:

- sono state organizzate iniziative comuni con stakeholder legati al mercato del lavoro
- sono state potenziate le attività di tirocinio curricolare, come strumento di sperimentazione dell'inserimento occupazionale.

In merito all'obiettivo di migliorare l'occupabilità, le azioni da intraprendere sono:

- elevare la qualità della formazione e lavorare sulle competenze degli studenti, e in particolare quelle trasversali (dati della ricerca AIS e di AlmaLaurea).
- individuare alcune competenze da potenziare (metodologie quali-quantitative, competenze trasversali) in modo da dare un supporto aggiuntivo agli studenti con maggiori deficit e offrire opportunità di acquisire competenze più elevate agli studenti più brillanti. Utilizzare metodologie didattiche innovative che puntino ad una maggiore interazione e coinvolgimento degli studenti.

Sono stati presi accordi con l'Ufficio Provinciale del Lavoro, il responsabile EURES e il COF finalizzati all'orientamento al lavoro.

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

15/04/2016

Le figure professionali alle quali il corso è orientato si confermano strategiche con riguardo alle specifiche debolezze del contesto regionale e meridionale. Profilare una formazione sui temi dell'integrazione sociale e la promozione della cittadinanza, con specifico riferimento all'area del disagio sociale e dell'immigrazione, sui temi del lavoro e delle politiche di promozione e tutela dell'occupazione, sulle politiche di sviluppo e gli interventi di pianificazione e coordinamento, sui servizi alla persona di carattere pubblico, privato e non profit, costituisce una priorità imprescindibile per un Ateneo che intenda esporre la responsabilità sociale della propria missione istituzionale.

Il CdL ha continuato a perfezionare e valorizzare il proprio carattere interclasse, affrontando contestualmente le principali criticità della propria offerta formativa. Da un lato, la debolezza degli studenti in ingresso e la necessità di strutturare le attività in modo da minimizzare gli abbandoni e i ritardi, senza rinunciare a livelli di apprendimento accettabili per un corso di laurea; da un altro lato, l'irrisolta configurazione dei trienni in quanto tali, tra esigenze di professionalizzazione astrattamente previste ed esigenze di formazione di base.

Il forte indirizzo professionalizzante del percorso di Servizio sociale è stata una occasione per modulare anche le attività del percorso di Sociologia con una forte attenzione sulle competenze trasversali che, stando alle ricerche compiute a livello nazionale, si sono rivelate cruciali del definire e realizzare l'occupabilità dei laureati triennali in sociologia. Il marcato carattere interdisciplinare comune ai due percorsi è inteso a garantire una robusta formazione di base sulla quale potere innestare a partire dal terzo anno specifici orientamenti di approfondimento del proprio curriculum.

L'intensa attività di raccordo compiuta con il COF, con i vari segmenti del mercato del lavoro locale e nazionale, con le agenzie e le istituzioni di promozione del lavoro (ampiamente riportata nei diversi riesami annuali), con l'ordine regionale e nazionale degli assistenti sociali, ha consentito di offrire agli studenti un panorama costantemente aggiornato delle opportunità, delle sfide e dei vincoli del loro percorso formativo e occupazionale, e di proporre ai colleghi del corso nuove occasioni di riflessione sui contenuti della propria offerta didattica, per entrambi i percorsi L39-40 Sociologia e Servizio sociale.

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

